



**Relazione sulla Gestione
Rendiconto ANNO 2024**

**Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali –
CO.PRO.S.S.**

LE ATTIVITA' SVOLTE DAL CONSORZIO

IL CENTRO DI RESPONSABILITÀ: SERVIZIO AFFARI GENERALI

Gli enti locali, attraverso il Consorzio, e in attuazione della convenzione, intendono perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi socio-assistenziali, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita. Nei servizi sociali che il Consorzio eroga, sono comprese tutte le attività ed i servizi che vogliono aiutare le persone a superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che si incontrano durante la vita. Le singole prestazioni sono definite a livello locale, nell'ambito dei programmi per le politiche sociali.

Le richieste di intervento possono pervenire al Consorzio da:

- Servizi Sociali Comuni Consorziati;
- Utenti residenti nei Comuni Consorziati;
- Tribunale per i Minorenni di Catanzaro o altre sedi;
- Ministero di Grazia e Giustizia- Giustizia Minorile;
- Procura della Repubblica Tribunale di Crotone o altra sede;
- Ufficio del Giudice Tutelare Tribunale di Crotone o altre sedi;
- Tribunale ordinario di Crotone o altre sedi;
- Regione Calabria Servizio Sociale;
- Servizi Sociali comunali extra regione;
- Provincia di Crotone;
- Associazioni.

Le attività che sono state realizzate nell'anno 2024, oltre ai servizi di segretariato sociale, servizio sociale professionale, inchieste e relazioni psico-sociali, attività di sostegno sociale e psicologico, indagini per l'idoneità all'adozione, indagini, verifica e monitoraggio affidi familiari, mediazione familiare, consulenza familiare, interventi per minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, istituzionalizzazione dei minori, verifica e monitoraggio, sono le seguenti:

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI MESORACA – CONTRIBUTO COMUNALE ANNO SCOLASTICO 2023/2024 E ANNO SCOLASTICO 2024/2025
IMPORTO EURO 20.000,00
IMPORTO EURO 13.000,00

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;

- ✓ Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- ✓ Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore ha svolto attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base. Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

L'art. 1, comma 179 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, ha istituito il «Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità», finalizzato al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Il successivo comma 180, in base al quale il fondo, per la quota parte di 100 milioni di euro, è ripartito in favore dei comuni, con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con i Ministri dell'istruzione e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, nei quali sono individuati i criteri di ripartizione. Il decreto del Ministero dell'interno e del Ministero per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e il Ministero dell'economia e delle finanze del 24 agosto 2023, rubricato "Criteri di riparto della quota parte di 100 milioni di euro in favore dei comuni per l'anno 2023 e modalità per il monitoraggio del Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità", si è proceduto al riparto del fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, attribuendo al Comune di Petilia Policastro la somma di € 7.628,24. Le attività che sono state realizzate nell'ambito del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:

- Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell'ambito scolastico per garantire il diritto allo studio;
- Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola;
- Pianificare e partecipare ai GLI;
- Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo;
- Supportare l'alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all'interno del gruppo classe;
- Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell'Inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor" efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni;
- Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- Collaborare all'analisi delle proposte/richieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse;

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale è stato finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione. Il suddetto

servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all'interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;

Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- ✓ Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SAVELLI – LEGGE 27/85 ANNO SCOLASTICO 2023/2024 - ULTERIORI SOMME TRASFERITE DALLA REGIONE CALABRIA DGR N. 669/2023

La Legge Regionale n. 27/85 "Norme per il Diritto allo Studio" e ss.mm.ii. prevede la definizione del programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvata dalla Giunta Regionale. Ai sensi della predetta Legge Regionale n. 27/85, con DGR n. 420 del 29/08/2023, è stato approvato il Piano per il Diritto allo Studio anno 2023/2024. Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 10/10/2023, l'Amministrazione Comunale di Savelli, ha:

- Preso atto del Piano Regionale per il Diritto allo Studio anno scolastico 2023/2024 approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 420/2023 e del successivo DDS n. 13328 del 21/09/2023 di assegnazione del "Fondo Regionale per il Piano Scuola" di cui alla L. 27/85 ai comuni calabresi;
- Preso atto, altresì, che il "Fondo Regionale per il Piano Scuola" complessivamente assegnato al Comune di Savelli è pari ad Euro 1.216,15;
- Approvato il Piano di Riparto Comunale contenente tutte le azioni previste che si intendono realizzare nell'anno 2023/2024;
- Approvato il format riepilogativo delle azioni previste nel riparto comunale;

Il Comune di Savelli, ha attivato, per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi della Legge 27/85, il servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni disabili frequentanti le scuole del Comune di Savelli, al fine di favorire la qualità della didattica ed avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione della personalità. Il predetto servizio è gestito in forma diretta per il tramite di questo Consorzio, di cui il Comune di Savelli fa parte. Con Deliberazione di Giunta n. 86 del 10/10/2023, l'Amministrazione Comunale di Savelli prendeva atto dell'importo assegnato dalla Regione Calabria, per l'anno scolastico 2023/2024 pari ad €. 1.216,15. Con propria determina n. 237 del 17/10/2023 è stata impegnata la somma complessiva di €. 1.216,15 sul capitolo

12011 del redigendo bilancio 2023 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità, anno scolastico 2023/2024, per garantire l'assistenza specialistica agli alunni disabili dell'Istituto Comprensivo di Verzino- Comune di Savelli – impegno n. 2023/48. Con lo stesso atto è stata accertata la somma complessiva di €. 1.216,15 sul capitolo 20101 del redigendo bilancio 2023 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità, anno scolastico 2022/2023, per garantire l'assistenza specialistica agli alunni disabili dell'Istituto Comprensivo di Verzino- Comune di Savelli – impegno n. 2023/36. Nella Legge Regionale 28 novembre 2023, n. 50 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Calabria per gli anni 2023/2025” sono state apportate delle variazioni tra le quali l'integrazione dei fondi di cui alla Legge Regionale n. 27/85. Per effetto dell'integrazione dei fondi di cui alla legge regionale sopra citata, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 669/2023, si è provveduto ad integrare la precedente DGR n. 420/2023, approvando il riparto dell'importo aggiuntivo assegnato e destinato ai comuni sulla base dei criteri già approvati e per le voci di spesa previste nello stesso Piano Regionale. Con nota del 22/12/2023, prot. n. 577290, acquisita agli atti del Comune di Savelli al prot. n. 361 del 23/01/2024, la Regione Calabria, nel comunicare le ulteriori risorse riconosciute a ciascun comune, ha invitato gli stessi ad integrare il proprio atto deliberativo del Piano riparto Comunale, contenente tutte le azioni previste che si intendono realizzare nell'anno scolastico 2023/2024. Le ulteriori risorse assegnate al Comune di Savelli sono pari ad **Euro 351,33**. Con Deliberazione di Giunta n. 7 del 23/01/2024, l'Amministrazione Comunale di Savelli, ha:

- Preso atto del “Fondo Regionale aggiuntivo per il Piano Scuola” di Euro 351,33 di cui alla DGR n. 669 del 29/11/2023, assegnato in favore del Comune di Savelli dalla Regione Calabria, ai sensi della Legge Regionale n. 27/85, per l'anno scolastico 2023/2024, giusto decreto dirigenziale n. 19971 del 21/12/2023;
- Integrato la Deliberazione di Giunta n. 86 del 10/10/2023, di approvazione del Piano di riparto comunale, contenente tutte le azioni previste che si intendono realizzare nell'anno 2023/2024, con le ulteriori somme assegnate in favore del comune di Savelli dalla Regione Calabria, pari ad Euro 351,33;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- ✓ Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- ✓ Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore ha svolto attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno

diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base. Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- Strategie Educative finalizzate all' autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE A VALERE SUL FONDO COMUNALE FSC ANNO 2023 – COMUNE DI PETILIA POLICASTRO

L'art. 1, comma 449, lettera d-quater), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 destina l'incremento del Fondo di Solidarietà Comunale-FSC- dell'anno 2023 al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. Il D.P.C.M. 20 ottobre 2023, rubricato "Obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali", sono stati definiti gli obiettivi di servizio, la quantificazione delle risorse aggiuntive e le modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerti. Al Comune di Petilia Policastro, in sede di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) dell'anno 2023, sono stati attribuiti **€ 37.104,44**, ai sensi dell'art. 1, comma 449, lett. d-quinquies) della Legge 11 dicembre 2016, n. 232. Il Comune di Petilia Policastro è intenzionato a utilizzare le risorse assegnate, ponendo la massima attenzione sulle fasce più deboli della popolazione, mediante la realizzazione di attività ludico –

ricreative, educative e formative a favore dei minori appartenenti a famiglie meno abbienti e/o minori diversamente abili, con bisogni educativi speciali e con disturbi dell'apprendimento, con lo scopo, in particolare, di assicurare il loro pieno inserimento sociale e un miglioramento complessivo della loro vita, nonché a tutti i soggetti fragili la prossimità dei servizi, svolti in loco, e, comunque, ove ciò non sia possibile, assicurando un servizio di trasporto sociale, mediante il quale garantire ai soggetti fragili la fruizione dei servizi sociali, sanitari; Il Comune di Petilia Policastro, da diversi anni, aderisce a questo Consorzio per la gestione associata dei servizi sociali e assistenziali. Con Deliberazione della Giunta comunale n. 231 del 19/12/2023, prendendo atto delle somme assegnate al Comune di Petilia Policastro, in sede di riparto del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2023, si è deciso di destinare tale importo al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali, in coerenza con le finalità di istituzione di detta quota del F.S.C, affidando la loro gestione a questo Consorzio e demandando al Responsabile del Settore n. 6 la cura degli adempimenti discendenti dalla presente deliberazione. Con Deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 20/02/2024, dopo averne preso atto, è stato approvato il progetto per la realizzazione di attività ludico – ricreative, educative e formative a favore dei minori residenti nel Comune di Petilia Policastro, nonché per i minori residenti diversamente abili, proposto e redatto in relazione al Fondo di solidarietà comunale dal Consorzio Provinciale per i Servizi sociali (Co. Pro. S. S.), dando, altresì atto che le attività indicate in detto progetto si riferiscono a una presenza massima di quindici bambini e un educatore e che esse si svolgeranno all'interno dei locali messi a disposizione del Comune di Petilia Policastro, attraverso l'ausilio di materiali e giochi acquistati da questo Consorzio, indicativamente nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 17,00, alle ore 19,00. Con Determina R.G. n. 134 del 01/03/2024 – R.I. n. 18 del 01/03/2024, si è provveduto liquidare a questo Consorzio, la somma di € 37.104,44, per la realizzazione di attività ludico – ricreative, educative e formative per i minori residenti nel Comune di Petilia Policastro, compresi quelli diversamente abili, disciplinandone dettagliatamente le modalità di organizzazione, di gestione e rendicontazione. Il Progetto ideato dal Co.Pro.S.S., ha previsto quindi la realizzazione di attività ludico-ricreative, educative e formative per minori residenti nel comune di Petilia Policastro. Il progetto è stato realizzato e gestito dal Consorzio Provinciale per i Servizio Sociali, a cui il comune di Petilia Policastro aderisce, con esperienza ultra ventennale nel settore dei servizi sociali. Le attività verranno realizzate anche per minori diversamente abili residenti nel comune di Petilia Policastro. Il Consorzio rappresenta una realtà di utilità sociale con spiccate finalità solidaristiche ed attento al fenomeno dell'inclusione dei minori mediante il rispetto e l'approccio sistemico alle metodologie didattiche, educative e culturali che mirano al raggiungimento di scopi precisi ed in particolare:

- Favorire il recupero e il reinserimento sociale dei minori che vivono situazioni di disagio;
- Favorire interventi socio-assistenziali e intervenire sulle problematiche psico-sociali;
- Recupero e assistenza dei minori con problematiche scolastiche difficili da gestire in famiglia;
- Accompagnare i minori nella crescita individuale e sociale mediante percorsi di pensiero critico: consapevolezza, autonomia e responsabilità;
- Favorire l'integrazione dei minori diversamente abili;

La finalità dell'intervento progettuale si sostanzia nell'accoglienza ed aggregazione dei bambini, preadolescenti e ragazzi in uno spazio educativo che promuova processi di crescita, di scambio, di relazione, di partecipazione e integrazione nei confronti dei minori

e delle famiglie, attuando strategie socializzanti che sviluppino un senso positivo di appartenenza alla comunità. Le attività progettuali mirano soprattutto alla promozione dei processi di prevenzione delle varie forme di disagio scolastico, familiare e sociale. Il progetto mira alla prevenzione ed al recupero del disadattamento, del disagio e della devianza minorile mediante un percorso educativo e formativo individualizzato che prevede:

- Recupero e cura del rapporto minore-famiglia;
- Sostegno delle difficoltà socio-educative del nucleo familiare di origine;
- Supporto Scolastico e prevenzione della dispersione ed evasione scolastica;
- Socializzazione e integrazione del minore nella comunità sociale;
- Sviluppo di autonomia, autostima e di senso critico;
- Sostegno riabilitativo per i minori con bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento

Le attività progettuali sono state:

- Attività di sostegno scolastico (suddivisione dei minori in gruppi differenti secondo le capacità e la preparazione individuale)
- Attivazione di laboratori a tema e attività ludiche per promuovere un processo di sviluppo globale del minore a livelli percettivo, emotivo, intellettuale e sociale;
- Laboratori vari che avranno come fine quello dell'inclusione, di esaltare il rapporto con gli altri, il rispetto alla legalità e lo spirito di collaborazione;
- Attività formative e culturali: organizzazione di uscite, gite, escursioni, feste varie, incontri tematici, spazi di informazione;
- Attività di verifica: tra educatori e minori, tra educatori e genitori, per contrastare l'andamento degli interventi educativi posti in atto e le relative dei minori;
- Percorsi di animazione per educare a una cittadinanza solidale e non violenta;
- Servizio di Trasporto;
- Laboratorio Ludico volto a potenziare la motricità.
- Le attività denominate servizio trasporto e laboratorio ludico per potenziare la motricità, sono state realizzate da organismi del terzo settore, nello specifico Associazione AGIA ed Associazione ERMES.

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO – LEGGE 27/85 ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 88 DEL 21/11/2023

La Giunta Regionale, con Delibera n.**499/2022**, ha approvato il Piano regionale per il Diritto allo Studio anno 2022. Con **DDS** n. **14520** del 18/11/2022 la Regione Calabria ha provveduto all'assegnazione del "Fondo Regionale per il Piano Scuola" di cui alla L.27/85 ai Comuni Calabresi. Il "Fondo Regionale per il Piano Scuola" assegnato in favore del Comune di San Nicola dell'Alto è pari ad **Euro 614,02**. Con **DD** n. **16803** del 20/12/2022, è stata approvata la ripartizione di un fondo regionale aggiuntivo al Piano

regionale per il Diritto allo Studio anno 2022. La somma aggiuntiva assegnata al Comune di San Nicola dell'Alto ammonta ad **€.**
146,68. Con atto deliberativo n.**11** del 01/02/2024 il Comune di San Nicola dell'Alto ha:

- Preso atto del Piano Regionale per il Diritto allo Studio anno scolastico 2022 approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. **499/2022** di cui alla L. 27/85 ai comuni calabresi;
- Preso atto, altresì, che il “Fondo Regionale per il Piano Scuola” complessivamente assegnato al Comune di Savelli è pari ad **Euro 760,70**;
- Approvato il Piano di Riparto Comunale contenente tutte le azioni previste che si intendono realizzare nell’anno 2022;
- Approvato il format riepilogativo delle azioni previste nel riparto comunale, dal quale si evince che il Comune di San Nicola dell'Alto ha inteso utilizzare la somma assegnata dalla regione Calabria quale percentuale della somma complessiva di **€.** **760,70** a carico dell'Ente;

La Giunta Regionale, con Delibera n.**420/2023**, ha approvato il Piano regionale per il Diritto allo Studio anno scolastico 2023/2024. Con lo stesso decreto si è provveduto all’assegnazione dell’importo per ciascun Comune della provincia, per spese finalizzate a garantire i servizi per il diritto allo studio. Con **DDS** n. 13328 del 21/09/2023 la Regione Calabria ha provveduto all’assegnazione del “Fondo Regionale per il Piano Scuola” di cui alla L.27/85 ai Comuni Calabresi. Il “Fondo Regionale per il Piano Scuola” assegnato in favore del Comune di San Nicola dell'Alto è pari ad **Euro 490,96**. Con atto deliberativo n.**75** del 23/10/2023 il Comune di San Nicola dell'Alto ha:

- Preso atto del Piano Regionale per il Diritto allo Studio anno scolastico 2023/2024 approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. **420/2023** e del successivo **DDS** n. **13328** del 21/09/2023 di assegnazione del “Fondo Regionale per il Piano Scuola” di cui alla L. 27/85 ai comuni calabresi;
- Preso atto, altresì, che il “Fondo Regionale per il Piano Scuola” complessivamente assegnato al Comune di Savelli è pari ad **Euro 490,96**;
- Approvato il Piano di Riparto Comunale contenente tutte le azioni previste che si intendono realizzare nell’anno 2023/2024;
- Approvato il format riepilogativo delle azioni previste nel riparto comunale, dal quale si evince che il Comune di San Nicola dell'Alto ha inteso utilizzare la somma assegnata dalla regione Calabria quale percentuale della somma complessiva di **€.** **1.590,00** a carico dell'Ente;

Con la Legge regionale 28 novembre 2023, n. **50** “Assestamento del bilancio di previsione della Regione Calabria per gli anni 2022-2025” (**BURC** n. **258** del 28 novembre 2023) sono state apportate le variazioni di cui all’art.3 Tabella B (allegato alla deliberazione n.**669** del 29.11.2023) tra le quali l’integrazione dei fondi di cui alla L.R.27/85. Con nota prot. n. **577290** del 22/12/2023 con la quale la Regione Calabria ha comunicato agli enti comunali che:

- ✓ con DD n. **19971** del 21/12/2023, è stata approvata la ripartizione di un fondo regionale aggiuntivo al Piano regionale per il Diritto allo Studio anno 2023 – anno scolastico 2023/2024;

- ✓ con lo stesso decreto si è provveduto all'assegnazione dell'importo per ciascun Comune della provincia, per spese finalizzate a garantire i servizi per il diritto allo studio;
- ✓ ai fini dell'erogazione del fondo, integrativo regionale, ciascun Comune dovrà inserire le ulteriori risorse assegnate nella programmazione comunale;
- ✓ la somma aggiuntiva assegnata al Comune di San Nicola dell'Alto ammonta ad **€ 141,83**;

Con Deliberazione di Giunta n. **8** del 23/01/2024, l'Amministrazione Comunale di San Nicola dell'Alto ha:

- Preso atto della ripartizione di un fondo regionale aggiuntivo al Piano regionale per il Diritto allo Studio anno 2023 – anno scolastico 2023/2024 di cui al DD n. 19971 del 21/12/2023;
- Preso atto altresì, che il “Fondo Aggiuntivo Regionale per il Piano Scuola” assegnato in favore del Comune di San Nicola dell'Alto è pari ad **€ 141,83**;
- Ha approvato, per come richiesto con nota prot. n prot. n. **577290** del 22/12/2023 dalla Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore Istruzione e Diritto allo Studio, il piano di riparto delle spese di cui al fondo integrativo regionale, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A");
- Ha approvato il format riepilogativo delle azioni previste nel riparto comunale di cui al punto 1. allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "B"). Il Comune di San Nicola dell'Alto è associato a questo Consorzio. L'Amministrazione Comunale di San Nicola dell'Alto, ha manifestato la volontà di affidare la gestione del servizio di assistenza specialistica degli alunni con disabilità a questo Ente. Con Deliberazione di Giunta n. **88** del 21/11/2023, l'Amministrazione Comunale di San Nicola dell'Alto ha deliberato:
- Di incaricare il Co.Pro.S.S. di Crotone alla redazione del bando di selezione e alla gestione del servizio assistenza specialistica alunni con BES con svantaggio socio-culturale e linguistico;
- **Di autorizzare** conseguentemente l'ufficio di ragioneria a trasferire al Co.Pro.S.S. le risorse del contributo Regionale in parola quantificate in **€ 1.590,00** di cui **€ 490,96** fondi L.R. 27/85 ed **€ 1.099,04** con fondi comunali;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- ✓ Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- ✓ Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore ha svolto attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base. Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO SUPERVISIONE LEPS AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA – CUP C69I23002250002 - DECRETO 2454/2024

IMPORTO Euro 13.932,53

PROGETTO SUPERVISIONE LEPS AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA – CUP C69I23002250002 - DECRETO 4406/2024

IMPORTO Euro 13.932,53

PROGETTO SUPERVISIONE LEPS AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA – CUP C69I23002250002 - DECRETO 10271/2024

IMPORTO Euro 13.932,53

La Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” viene stabilito all’art. 20 che lo Stato demanda la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, da effettuarsi contestualmente alla definizione delle risorse da assegnare al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS). Il D.lgs. 147/2017 “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” che, all’art. 21, riforma la governance del FNPS, prevede che la programmazione relativa alle politiche sociali sia oggetto di Piani ad hoc. Con Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021, n. 2893) sono stati adottati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell’inclusione sociale, ed il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, con il relativo piano di riparto che costituisce l’atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale. Con DGR n. 502/2020, la Regione Calabria adottava il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000). Con specifico riferimento alle azioni individuate a valere sul FNPS, è individuata quale azione di sistema essenziale nell’ottica della programmazione triennale quella relativa alla supervisione del personale dei servizi sociali. Lo Strumento di accompagnamento all’implementazione della scheda LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali, redatto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali si pone la finalità di indirizzare, orientare ed accompagnare i territori nell’attuazione del LEPS in un’ottica di condivisione e trasversalità con il sistema complessivo degli altri LEPS previsti dalle disposizioni vigenti. Con Decreto Dirigenziale n. 2454 del 26/02/2024 la Regione Calabria ha disposto il trasferimento a questo Ambito Territoriale della somma di Euro 13.932,53 per i seguenti interventi previsti nei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS): Euro 5.611,55 riferiti alle dimissioni protette ed Euro 8.320,98 per attività inerenti la supervisione del personale dei servizi sociali. La Conferenza dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca, nel prendere atto del finanziamento regionale di cui sopra, ha autorizzato, per la realizzazione degli interventi previsti, questo Consorzio, provvedendo a disporre al Responsabile del servizio sociale del Comune Capofila di trasferire, previo accertamento ed impegno a carico del bilancio comunale, le relative risorse in favore del medesimo Consorzio. Con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci dell’Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca n. 6 del 28/03/2024, veniva autorizzato questo Consorzio a gestire gli interventi previsti nei LEPS, relativi al Decreto della Regione Calabria n. 2454/2024, col quale è stata assegnata all’Ambito Territoriale di Mesoraca la somma di €. 13.932,53, di cui Euro 5.611,55 riferiti alle dimissioni protette ed Euro 8.320,98 per attività inerenti la supervisione del personale dei servizi sociali. Il LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali si colloca, quindi, in questo quadro nazionale di rafforzamento del sistema complessivo di risposta ai bisogni sociali e si pone come un livello essenziale trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal Piano Sociale Nazionale, al fine tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out. Nello specifico ambito del servizio sociale, la supervisione professionale contribuisce a individuare strategie per rendere coerenti i livelli di responsabilità del professionista assistente sociale. Tali responsabilità richiamano la deontologia professionale che guida le azioni dei professionisti nel

rispetto del mandato istituzionale (nei confronti dell'organizzazione per cui opera), del mandato professionale (nei confronti della comunità professionale cui appartiene) e del mandato sociale (nei confronti della popolazione per e con cui lavora). La supervisione è da intendersi come "un sistema di pensiero-meta sull'azione professionale, uno spazio ed un tempo di sospensione, dove ritrovare, attraverso la riflessione guidata da un esperto, una distanza equilibrata dall'azione. Essa si connota, in tal senso, come uno spazio per ri-pensare l'agire professionale e per operare una valutazione e un'auto-valutazione dell'operato del professionista, il cui significato sia quello di dare valore alle azioni e di imparare dagli errori commessi per migliorare il servizio sociale e migliorarsi come professionisti. La pratica riflessiva si connota, perciò, come uno spazio in cui il pensiero è guidato da un esperto, vissuto nel e insieme al gruppo, volto alla promozione del miglioramento di sé come professionista, come gruppo di lavoro e come parte dell'organizzazione, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza del proprio essere e l'appropriatezza del proprio agire. Nella scheda operativa POA presentata dall'Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca, per l'anno 2023, vengono previste due tipologie di interventi:

- Supervisione di Gruppo degli Assistenti Sociali;
- Supervisione Individuale degli Assistenti Sociali;
- Supervisione organizzativa di Equipe Multiprofessionale

La supervisione professionale di gruppo e individuale per gli assistenti sociali è considerata livello minimo obbligatorio. La supervisione professionale dedicata agli assistenti sociali si caratterizza per la necessità primaria di sostenere e rafforzare l'identità professionale in termini di riflessione sull'agire e sul sentire del professionista in relazione al suo "sapere", "saper essere" e "saper fare" che si confrontano quotidianamente con la complessità della realtà sociale. Tale riflessione si focalizza su: - le competenze proprie dell'assistente sociale applicate ai procedimenti del lavoro sociale, i quali variano in base ai settori di intervento e agli attori che appartengono al contesto cui il processo di aiuto si riferisce; - i valori che muovono le azioni e le relative questioni deontologiche che spesso emergono nella gestione di situazioni complesse e dalle responsabilità etiche derivanti dai c.d. 'tre mandati' della professione di assistente sociale; - le dinamiche dei gruppi di lavoro composti da assistenti sociali in relazione al saper lavorare in gruppo, alla gestione del carico di lavoro, al contrasto della burocratizzazione del lavoro che inficia negativamente sulla qualità di contenuti del lavoro sociale. In virtù della competenza professionale, l'assistente sociale può fare attività di supervisione mono professionale sia agli appartenenti alla sua stessa professione che all' équipe multiprofessionale nelle modalità di supervisione organizzativa. La supervisione organizzativa di équipe multiprofessionale si differenzia dalla supervisione di servizio sociale principalmente per la multidisciplinarietà del lavoro e della cura del gruppo di lavoro e della sua relazione con l'organizzazione. Questa tipologia di supervisione risponde alla necessità organizzativa di integrare le competenze dei professionisti coinvolti nel servizio e nella gestione dei casi complessi e si concentra sul rapporto tra identità professionali e tra queste e l'organizzazione di appartenenza. Essa si svolge in gruppo ed è finalizzata ad affrontare aspetti di tipo organizzativo e/o dinamiche tra gli operatori di professionalità differenti e pertanto portatrici di diversi punti di vista. Finalità della supervisione professionale è garantire un servizio sociale di qualità attraverso la messa a disposizione di strumenti che supportino il benessere degli operatori dei servizi sociali e ne preservino l'equilibrio, con relativa ricaduta sullo stato di benessere delle istituzioni, organizzazione e comunità in cui operano. Le

ricerche sul tema, infatti, evidenziano che la supervisione nel lavoro sociale può sostenere il sé professionale, aumentare la soddisfazione e la percezione di efficacia dei professionisti, riducendo i fattori di stress, il burn out e il turn over nei servizi; pertanto, rappresenta uno strumento essenziale per determinare la qualità del lavoro sociale e l'efficacia degli interventi destinati ai beneficiari che si rivolgono ai servizi. Gli obiettivi generali che la supervisione professionale si pone consistono nel:

- aiutare il supervisionato ad assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione;
- sostenere un esame critico della propria attività, nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi possibili per la risoluzione dei problemi.

L'obiettivo che la pratica della supervisione professionale si pone è quello di rafforzare la qualità dell'intervento di servizio sociale, promuovere una prassi riflessiva e ridurre le condizioni di stress professionale da cui derivano fenomeni di burn out. Il raggiungimento del benessere lavorativo, infatti, è funzionale ad una duplice obiettivo: al rafforzamento dell'identità professionale individuale e a garantire la qualità tecnica del servizio offerta alla popolazione. Il percorso di supervisione verrà strutturato, in modo tale da consentire l'elaborazione dei vissuti emotivi degli operatori sociali coinvolti a vario titolo nei servizi sociali per poter meglio esercitare le funzioni nei confronti delle persone beneficiarie delle azioni professionali e delle prestazioni erogate. Dovrà essere finalizzato, inoltre, all'analisi delle pratiche professionali che gli operatori mettono in atto, sul piano metodologico, valoriale, deontologico e relazionale, dando spazio alla riflessione condivisa e alla valorizzazione delle esperienze di gruppo, per giungere alla risoluzione dei problemi emergenti. Dovrà inoltre essere favorita la ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi, per favorire l'instaurazione dei rapporti fiduciari con le persone e un clima di collaborazione all'interno dell'organizzazione di lavoro. Compito della supervisione, infatti, è quello di rafforzare l'identità professionale e individuale dell'operatore, a seguito di una riflessione condivisa sulle pratiche professionali, sul senso dell'azione professionale e sui problemi emergenti dall'analisi concreta dell'agire professionale e sulle metodologie adottate. Ha la funzione di creare occasioni di scambio e di confronto sulle metodologie, sui valori e sui principi fondativi della professione. Compito della supervisione, inoltre, è quello di creare un raccordo tra teoria e prassi, considerando il rapporto tra questi elementi come circolare. Induce ad apprendere un approccio riflessivo che potrà essere utilizzato in autonomia o condiviso in gruppo tra pari. In ultimo, tale pratica consente di verificare anche il corretto esercizio dei ruoli professionali e della qualità del lavoro offerta ai beneficiari dei servizi, riflettendo sul contesto organizzativo ed istituzionale. Il compito del supervisore è complesso, infatti è chiamato a sostenere l'operatore sociale nell'elaborazione teorica, nel collegamento teoria-prassi, nell'identità professionale, nella rielaborazione dell'esperienza professionale, nella capacità di lavorare in gruppo, nella capacità di controllare i propri sentimenti per fare un uso di sé finalizzato alla professione, nella capacità di incidere sulle decisioni e di negoziare con l'organizzazione di appartenenza, nell'intervenire su problematiche e criticità emerse negli interventi supervisionati, a partire da una approfondita conoscenza del sistema delle risorse, dei vincoli organizzativi e normativi quali elementi imprescindibili per una buona progettazione. Dovrà considerare, inoltre, i fattori che incidono sul burn out al fine di migliorare il benessere dell'operatore e conseguentemente la qualità degli interventi professionali e operare per favorire l'apprendimento da parte dei supervisionati di una modalità riflessiva da utilizzare in autonomia. Per la realizzazione degli interventi sopra descritti, questo

Consorzio intende pubblicare un Avviso pubblico per il reperimento di n. 1 supervisore. Il supervisore deve essere in possesso di specifiche caratteristiche, di adeguata formazione, di competenze relazionali, soprattutto di esperienza di gestione e conduzione di gruppo. Per la supervisione di assistenti sociali deve aver approfondito i fondamenti teorici, metodologici ed etico-deontologici della professione e del servizio sociale. In ogni caso il supervisore deve essere in possesso di una comprovata formazione ed esperienza nella materia. Deve conoscere i fondamenti teorici, metodologici ed etico-deontologici della professione e, in generale, del servizio sociosanitario. Nel caso della supervisione organizzativa multiprofessionale gli approfondimenti teorici, metodologici ed etico-deontologici dovranno riguardare il lavoro d'equipe nell'ambito del lavoro sociale. Nella scelta del supervisore sarà necessario considerare anche la competenza sulla tematica/ambito di intervento specifici nel caso, ad esempio, di gruppi organizzati per aree tematiche o per target. Il supervisore ha l'obbligo di aggiornamento formativo e competenze in materia di supervisione. In particolare, il supervisore deve:

- ✓ appartenere alla stessa professione del gruppo di supervisionati (per la supervisione mono professionale);
- ✓ appartenere ad una delle professioni del gruppo di supervisionati (per la supervisione delle equipe multiprofessionali);
- ✓ essere in possesso del titolo di studio connesso alla specifica professione e, laddove previsto, essere regolarmente iscritto al relativo Ordine ed essere in possesso di tutti i requisiti di legge per l'esercizio della professione, con particolare riferimento agli adempimenti previsti dal DPR 137/2012 nonché di altri requisiti previsti dalla giurisdizione interna; 4. esercitare la professione da almeno 5 anni;
- ✓ possedere una comprovata formazione ed esperienza nella materia;
- ✓ essere preferibilmente individuato per la competenza sulla tematica/ambito di intervento specifica.

PROGETTO LABORATORI PER PERSONE CON DISABILITA' COMUNE DI MESORACA

IMPORTO Euro 7.779,00

IMPORTO Euro 6.500,00

Al capitolo di uscita n. 1416/2 codice di bilancio 12.05-1.03.02.99.999 del Comune di Mesoraca, vengono ricomprese iniziative sociali. L'Amministrazione Comunale di Mesoraca ha ritenuto opportuno utilizzare lo stanziamento pari ad €. 7.779,00 per realizzazione dei Laboratori a favore di soggetti con disabilità. Questo Consorzio, in qualità di servizio sociale d'Ambito ha redatto il predetto progetto. Il progetto ha previsto la realizzazione di Laboratori di aggregazione soggetti con disabilità sia adulti che minori nel comune di Mesoraca. I Laboratori rappresentano dei luoghi educativi dove i soggetti con disabilità, possono trascorrere in maniera costruttiva il loro tempo libero osservando regole di convivenza per rispettarsi reciprocamente e rispettare le strutture ed i materiali in uso. I Laboratori, oltre alla promozione della socializzazione, perseguono finalità educative e di sostegno. Gli obiettivi sono:

- Favorire forme di aggregazione spontanea e non emarginante.
- Integrazione sociale delle persone con diverse abilità;
- Prevenire in tempo il rischio di emarginazione dei soggetti con disabilità, fornendo valori e contenuti più profondi al tempo libero.

In particolare le attività Laboratoriali si propongono le seguenti finalità:

→ Ambito della persona

- ✓ Acquisizione di autonomia.
- ✓ Acquisizione di autostima e fiducia in se stessi.
- ✓ Acquisizione del rispetto delle norme sociali.
- ✓ Apertura e partecipazione ad attività proposte dal territorio.

L'operare in un ambito esterno a quello familiare permette di creare e sviluppare nei ragazzi abilità nella gestione personale e capacità organizzative che non emergono a causa di contesti familiari e sociali repressivi e poco stimolanti. Confrontandosi con nuove realtà, creando momenti di scambio con figure qualificate e vivendo all'interno del territorio esperienze positive, i ragazzi riescono a modificare l'immagine di sé, del loro "saper fare" e del loro "saper essere" acquistando fiducia in se stessi, autostima e autonomia.

→ Ambito relazionale:

- ✓ Potenziamento di dinamiche relazionali all'interno del gruppo.
- ✓ Potenziamento di dinamiche relazionali in rapporto agli educatori.
- ✓ Potenziamento di dinamiche relazionali con coetanei del territorio.

Rispetto al rapporto adulto-bambino l'attività contribuisce a potenziare le relazioni tra coetanei del gruppo e coetanei del territorio. Ciò abitua i ragazzi ad adottare strategie comunicative e relazionali tra pari più idonee e permette loro di uscire dal proprio ambiente spesso connotato da deprivazione e disagio socio-culturale.

Gli operatori in questo contesto assumono il ruolo di "regista delle attività educative" nel rispetto dei ritmi e dei tempi dei singoli ragazzi che in questo modo possono agire come "attori protagonisti" della loro crescita e della loro costruzione di identità personale.

→ Ambito Familiare:

- ✓ Maggiore responsabilizzazione della famiglia nei confronti del minore.
- ✓ Maggiore indipendenza nel rapporto genitore-figlio.
- ✓ Maggiore apertura e conoscenza nel territorio da parte della famiglia.

Le attività che sono state proposte sono:

- Attività cognitive e sociali: abilità trasversali, recupero concetti di base, lettura e scrittura strumentale, matematica, storia, italiano, geografia, assertività, comprensione di testi e filmati;
- Attività di autonomia: cura della persona, cura dell'ambiente di vita, cura dell'ambiente di lavoro;
- Attività integranti: uso del denaro per acquisti, uso del denaro per vendere, uso dell'orologio, uso del telefono, lettura e scrittura funzionale, protezione personale
- Attività motorie ed espressive: attività psico-motoria generale, giochi sportivi di squadre, giochi sportivi individuali, abilità motorie complesse, laboratorio cinematografia, teatro, laboratorio sonoro musicale;

- Attività del tempo libero: ascolto musica, giochi da tavolo, escursioni.

PROGETTO HOME CARE PREMIUM ANNO 2022 – SEMESTRE GENNAIO-GIUGNO 2024

IMPORTO EURO 892.770,00

Ai sensi e per gli effetti del DM n. 463/98, l'INPS ha, tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro familiari. Tra le differenti modalità di intervento a supporto della disabilità e non

autosufficienza è prevista l'assistenza domiciliare, da cui la denominazione del progetto: Home Care Premium, ovvero un contributo "premio" finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone non autosufficienti. L'Home Care Premium 2022 prevede una forma di intervento "mista", con il coinvolgimento diretto, sinergico ed attivo della famiglia, di soggetti pubblici e delle risorse sociali del cosiddetto "Terzo Settore". Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiore d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare. L'Istituto vuole assicurare altresì dei servizi di assistenza alla persona, c.d. prestazioni integrative. In data 23/05/2022, è stata stipulata la Convenzione fra l'INPS e il Co.Pro.S.S. per la gestione del progetto Home Care Premium anno 2022. Nell'ambito del progetto HCP 2022, questo Consorzio assicura:

- L'attivazione, durante l'intero periodo di durata del progetto, di un numero di telefono dedicato, per 4 ore antimeridiane per cinque giorni a settimana per rendere informazioni e consulenza familiare, in ordine al Progetto e alle relative prestazioni, alle tematiche e problematiche afferenti alla non autosufficienza. Il Servizio telefonico, facendosi anche parte attiva, dovrà informare in merito ad ogni iniziativa, opportunità e beneficio a supporto della condizione di non autosufficienza;
- La compilazione delle ricevute mensili secondo la tempistica dettata all'art. 9, comma 1 dell'Avviso di Adesione al Progetto Home Care Premium 2022;
- L'erogazione delle prestazioni integrative presente in Convenzione in base ai PAI predisposti dall'operatore sociale, individuato dall'INPS, in accordo con il beneficiario;
- La rendicontazione delle attività rese e l'eventuale modifica del PAI;

Le prestazioni integrative che sono state garantite da questo Consorzio, per i beneficiari del progetto Home Care Premium 2022, residenti nei comuni di Belvedere Spinello, Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cirò, Cotronei, Crucoli, Melissa, Mesoraca, Petilia Policastro, Rocca di Neto, Roccabernarda, San Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Scandale, Strongoli, Umbriatico e Verzino sono:

A) **Servizi professionali domiciliari resi da operatori sociosanitari ed educatori professionali:** interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. È escluso l'intervento di natura professionale sanitaria.

B) **Altri servizi professionali domiciliari: servizi professionali resi da psicologi, come supporto alla famiglia, da fisioterapisti, logopedisti.**

C) **Servizi e strutture a carattere extra domiciliare:** interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per lo sviluppo delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione e il rallentamento della degenerazione

che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socioeducativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia.

D) **Sollievo**: a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi, attraverso le cosiddette "cure familiari".

E) **Trasferimento assistito**: servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifiche e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzata e trasporto barellato. Qualora il budget assegnato agli utenti destinatari del servizio sia sufficiente, ovvero con integrazione a carico dell'Ente partner, potrà essere acquistato un mezzo dedicato e idoneo al trasporto disabili, che resterà di proprietà dell'Ente partner.

F) **Pasto**: servizio di consegna a domicilio, esclusa fornitura.

G) **Supporti**: servizio di fornitura di supporti non finanziati da altre leggi nazionali o regionali vigenti, previa dichiarazione redatta da un medico del SSN che senza entrare nel merito delle patologie riscontrate, dichiara sotto la propria responsabilità ed in modo inequivocabile il collegamento funzionale tra la tipologia di menomazione e/o riduzione delle capacità funzionali del soggetto non autosufficiente e il supporto sotto il profilo dell'attitudine ad agevolarne il recupero di un maggiore livello di autonomia e/o la prevenzione e/o il rallentamento del decadimento funzionale.

PROGETTO FONDO POVERTA' QUOTA SERVIZI ANNUALITA' 2022 - AMBITO
TERRITORIALE DI MESORACA CUP C69I24000770001
IMPORTO Euro 354.713,48

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a titolo di finanziamento per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (**fondo povertà quota servizi annualità 2022**), ha concesso, in favore del Distretto Sociale di Mesoraca, un contributo paria ad **Euro 354.713,48**. La conferenza dei sindaci del Distretto di Mesoraca, nella seduta del 24/05/2024, giusto verbale n. **58/2024**, ha deciso di disporre al comune capofila di Mesoraca di trasferire la suddetta somma già ricevuta, pari ad **Euro 354.713,48**, in favore di questo Consorzio che le impiegherà nella realizzazione delle attività previste dal progetto e di autorizzare lo stesso Co.Pro.S.S., in qualità di soggetto attuatore, ad avviare le attività che danno continuità e rafforzano le progettualità legate ai fondi precedentemente trasferiti per le annualità 2018, 2019 e 2020. Con determinazione del Responsabile del Comune capofila di Mesoraca n. **137** del 05/07/2024, è stata liquidata, in favore di questo Consorzio, a cui il distretto di Mesoraca ne ha affidato la gestione, giusto verbale della conferenza dei sindaci n. **58/2024**, la somma di **Euro 354.713,48** quale quota parte del contributo finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale -, per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali di contrasto alla povertà, da attuarsi conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Calabria. Il progetto ideato dal Co.Pro.S.S.

per conto del Distretto Socio-Sanitario nell'ambito della programmazione regionale ed approvato dalla Regione Calabria, per gli anni 2018-2019-2020-2021, sulla base dell'art. 7 del Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizione per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- **Sostegno socio-educativo territoriale;**
- **Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare.**

Nell'ambito dell'intervento di sostegno socio-educativo territoriale, vengono realizzate le seguenti prestazioni:

- **Interventi educativi di gruppo:** nell'ambito del servizio di Educativa Territoriale vengono individuate le modalità più idonee per la strutturazione di uno spazio-tempo dedicato ad offrire ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di stare in gruppo con altri della stessa fascia di età;
- **Officina Tempo Libero per minori e famiglie:** in tale attività verrà utilizzato il gioco e la creatività come strumento privilegiato per sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei minori. Tale attività vuole promuovere e sviluppare momenti di socializzazione attraverso attività ludico-ricreative finalizzate a coadiuvare il processo di crescita dei bambini. Il gioco è l'occasione per gli stessi di stare con i propri coetanei in un contesto non competitivo e non centrato sul compito. All'interno degli Spazi per le Famiglie, sarà attivo un punto informativo delle famiglie con funzioni di primo ascolto e di assistenza e indirizzo rispetto alla rete sociale, educativa, scolastica e culturale del territorio. Le attività previste in tale azione sono:
 - ✓ Attività ludico-ricreative a valenza educativa, in orario pomeridiano, differenziato in base alla fascia d'età;
 - ✓ Attività specifiche durante il periodo natalizio;
 - ✓ Organizzazione di feste e promozione di occasioni informali di incontro, aperte all'utenza del territorio;
 - ✓ Coinvolgimento dei genitori o altre figure di riferimento per bambini, in alcune attività programmate;
- **Laboratori per minori e famiglie:** sono servizi a carattere permanente, che verranno attivati all'interno degli spazi messi a disposizione da ogni comune del Distretto di Mesoraca. Sono spazi specificatamente strutturati e attrezzati ad uso di una utenza territoriale giovanile, per lo svolgimento di attività artistiche/formative secondo moduli diversificati di offerta, dove vengono svolte attività a carattere fruitivo, produttivo, innovativo o sperimentale. Le iniziative sono connotate in modo specifico a seconda dell'utenza, degli obiettivi preposti, dei bisogni dei ragazzi: attraverso il metodo dell'animazione verranno attivate proposte mirate di laboratori monotematici (teatro, musica, cucina, emozionale, arte). I laboratori saranno inoltre un ottimo strumento per mettere in evidenza i bisogni impellenti, più urgenti dei soggetti, oggi fortemente deprivati: la comunicazione, la costruzione, la fantasia, l'avventura, l'esplorazione, il movimento, necessità spesso soffocate o non ascoltate nella frenetica quotidianità in cui il minore vive; contemporaneamente il laboratorio ha la capacità di suggerire e creare nuove domande formative. Le loro finalità educative principali saranno l'elaborazione/ricostruzione delle conoscenze, l'osservazione/scoperta diretta di fatti culturali che permettono di coniugare il pensare del ragazzo al suo fare, il saper ipotizzare al saper operare; questi obiettivi fanno capo a una proficua metodologia che trova nel laboratorio il suo terreno di applicazione migliore: il metodo della "ricerca azione"; questo permette al soggetto di dotarsi di più punti di vista, di liberarsi da ogni preconcetto e procedere personalmente alla

concettualizzazione-valutazione di ogni frammento di realtà, assicura una stretta interconnessione tra gli oggetti di indagine e il campo di esperienza, non separa mai la produzione delle conoscenze al momento dell'azione, della prassi.

- ***Percorsi incentrati sul movimento e sullo sport, volti alla conoscenza delle bellezze naturalistiche del territorio:*** Tale attività verrà interamente realizzata da organismi del Terzo Settore, che avranno pertanto il compito di organizzare, i percorsi educativi. L'azione prevede l'organizzazione di percorsi mirati alla diffusione di stili di vita sani e attivi, incentrati sul movimento, ad esempio, passeggiata al fiume di Mesoraca, escursione fra le montagne della Sila, visita guidata alla Fattoria didattica "La Tana dei Briganti" per istruire i minori su una corretta educazione alimentare.
- ***Attività di sensibilizzazione in collaborazione con gli Istituti Scolastici rispetto ad Educazione all'affettività, Alimentare e Nuove Dipendenze:*** Con tale attività verranno realizzate delle azioni volte alla conoscenza ed all'approfondimento di tematiche importanti nella sfera educativa e di crescita dei minori, ovvero affettività, Educazione Alimentare e Nuove Dipendenze. Le azioni saranno realizzate all'interno degli Istituti Scolastici ubicati nei comuni del Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca. Gli obiettivi sono:
 - ✓ fornire notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri; le implicazioni legali;
 - ✓ riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri;
 - ✓ stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza;
 - ✓ favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi;
 - ✓ facilitare nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere;
 - ✓ informare e formare i giovani utenti della strada ad un suo corretto e sicuro utilizzo arginando il fenomeno delle "Stragi del sabato sera";
 - ✓ contrastare e sovvertire la "cultura" dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti come sinonimo di libertà e divertimento;
 - ✓ illustrare gli effetti penali dei comportamenti antigiuridici e le conseguenze sociali, amministrative e penali del consumo di sostanze stupefacenti e di alcool, anche ove questo sia connesso alla guida di un'autovettura o di un motociclo;
 - ✓ Eliminare gli stereotipi legati all'alcol e considerare le false credenze sull'alcol;
 - ✓ fornire informazioni sui principi nutritivi e sui bisogni di un organismo in crescita
 - ✓ fornire informazioni sulla prevenzione dei disturbi dell'alimentazione e delle malattie correlate (ipertensione-bulimia- anoressia)

- ✓ fornire informazioni sui servizi territoriali ed ospedalieri di riferimento per le problematiche trattate
- ✓ aumentare la consapevolezza del legame alimentazione e salute • aumentare la capacità di lettura delle etichette
- ✓ discussioni finalizzate a promuovere una sana alimentazione anche mediante l'utilizzo dei prodotti del territorio.
- ✓ alimentazione e sport, con particolare riguardo agli integratori e al fenomeno doping.

Nell'ambito delle attività di **Sostegno alla genitorialità e servizi di mediazione familiare**, vengono garantiti, con l'ausilio di educatori professionali e psicologi, interventi atti a garantire un sostegno individuale e di gruppo, rivolto ai minori ed ai genitori, attraverso un intervento educativo globale che comprende le aree: minori in situazione di fragilità, genitorialità, legami in rete, integrazione con il territorio. Le attività verranno garantite a quei minori che presentano difficoltà rientranti nell'area del disagio sociale di carattere familiare, personale, psicologico, educativo e delle relazioni. Tale attività intende dare risposta laddove altre risorse territoriali o altri servizi educativi di carattere individuale, da soli, non siano sufficientemente adeguati a supportare il minore e la sua famiglia;

L'attività di sostegno alla genitorialità prevede:

- sostegno alla famiglia nel recupero di legami affettivi e parentali;
- organizzazione di percorsi personalizzati di sostegno al ruolo genitoriale ed educativo;
- predisposizione di progetti individualizzati per ciascuna famiglia/utente;
- assistenza e sostegno psicologico, nei casi di particolare disagio;
- orientamento ai servizi sociali e socio-sanitari operanti sul territorio.

Nel ventaglio di interventi messi in atto per sostenere la genitorialità, è stato attivato uno sportello di ascolto psicologico, al fine di affermare il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, all'educazione, alla socializzazione e ad avere una famiglia. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: supporto affinché possa essere risolta la relazione del minore con i genitori; la realizzazione in uno spazio rassicurante, accogliente e sicuro, nel quale attivare l'osservazione e l'approfondimento delle abilità genitoriali e del disagio del minore; lo studio e l'osservazione del caso per stabilire le linee di intervento più appropriate; rendere concretamente possibile questa esperienza in una cornice di neutralità e di sospensione di eventuali conflitti e problematiche presenti, garantendo al minore ed alla famiglia una tutela sia di tipo sociale che di tipo psicologico; accompagnare i genitori nella propria multiproblematicità ed a ritrovare la capacità di accoglimento del minore e delle sue emozioni; favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale auspicando la graduale possibilità di organizzare la gestione degli incontri autonomamente. La metodologia che verrà utilizzata è la seguente: presentazione della situazione per la presa in carico; definizione degli obiettivi e dei tempi dell'intervento; colloqui preliminari con gli adulti coinvolti; incontri di conoscenza con i minori; osservazione; pianificazione dei progetti di intervento personalizzati in accordo con gli operatori del Co.Pro.S.S.; attuazione dei singoli progetti; colloqui di monitoraggio con gli adulti coinvolti, sull'andamento degli incontri e sui problemi emersi; valutazione in itinere del piano di intervento; verifica con i servizi e gli enti coinvolti.

I risultati che sono stati raggiunti con la realizzazione delle attività progettuali sono: Favorire il benessere sociale e psicologico della famiglia nel suo contesto di vita domiciliare e territoriale, valorizzando le risorse presenti nei minori, nella famiglia d'origine, nel

territorio; sostenere le famiglie nel compito educativo; favorire i processi di responsabilizzazione educativa all'interno della famiglia; vigilare e controllare le dinamiche familiari per garantire al minore un ambiente di vita in cui siano presenti le condizioni minime attraverso l'azione sinergica tra la famiglia, la scuola, i servizi territoriali; favorire il recupero scolastico con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e creare le condizioni per offrire "pari opportunità" ai minori appartenenti a famiglie multiproblematiche; prevenire situazioni di istituzionalizzazione dei minori; garantire il diritto dei minori alla tutela della salute psicofisica, dell'educazione e della socializzazione; pianificare progettualmente ed operativamente la deistituzionalizzazione a vari livelli; facilitare il rientro del minore nel nucleo di origine; Ridurre gli interventi che separano i minori dalle loro famiglie sostenendo le relazioni di un sistema di auto mutuo aiuto fra i nuclei familiari; facilitare il diritto dei minori ad essere educati nell'ambito della famiglia; ridurre i casi di istituzionalizzazione e allontanamento dal territorio di origine; favorire una migliore integrazione fra famiglie e servizio sociali; promuovere il mantenimento del minore nel nucleo familiare d'origine; favorire nei minori l'acquisizione e l'interiorizzazione del sistema di regole; sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di temporanea o strutturata difficoltà psicologica socio-economica; ricostruire l'interno sistema relazionale della famiglia attraverso il rafforzamento delle figure parentali; sostenere il minore in situazioni di privazione educativa ed affettiva; contrastare l'isolamento sociale dei nuclei familiari in difficoltà attraverso interventi mirati e specifici; miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie multiproblematiche; incremento delle attività di lotta alla povertà nel territorio del Distretto;

PROGETTO INTEGRAZIONE SOMME LEGGE REGIONALE 27/85 – NORME PER IL DIRITTO ALLO STUDIO – CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – COMUNE DI SCANDALE.

L'Amministrazione Comunale garantisce l'assistenza specialistica agli alunni disabili presenti nelle scuole ai sensi della Legge Regionale n. 27/85 "Norme per il diritto allo studio", in tal senso l'Istituto Comprensivo di Scandale con nota n. 0004995 del 15/09/2023 ha rappresentato per l'anno scolastico 2023-2024 la situazione generale dei discenti portatori di disabilità ai fini dell'attivazione del relativo servizio. Annualmente la Regione Calabria in sede di approvazione del piano scuola ripartisce ed assegna ai Comuni le somme destinate per il fine di cui sopra. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 11/10/2023, l'Amministrazione del Comune di Scandale ha approvato il piano di riparto delle spese per l'anno scolastico 2023/2024 ai sensi della legge regionale n. 27/85 sul diritto allo studio determinando di utilizzare il contributo previsto di **€ 6.400,18** interamente per l'assistenza agli alunni disabili. Per l'anno 2023, con Decreto del Ministro dell'Interno e della Disabilità di concerto con il Ministro dell'Istruzione e con il Ministro delle Finanze datato 24 agosto 2023 è stato ripartito il Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità destinato ai Comuni che ha quantificato in **€ 4.935,92** il contributo per il Comune di Scandale. Il Comune di Scandale ha stabilito di utilizzare le somme che saranno trasferite dalla Regione Calabria per il fine di cui sopra, le somme trasferite dal Ministero oltre quelle a carico del bilancio comunale complessivamente stimate in **€ 20.000,00** per l'assistenza specialistica agli alunni disabili frequentanti l'Istituto Comprensivo di Scandale – plessi di Scandale. Con nota prot.n. 6078 del 22/07/2024, il comune di Scandale ha comunicato l'assegnazione di ulteriori risorse per un importo pari ad **Euro 1.698,00**, affidando a questo Consorzio, la gestione degli

interventi di pertinenza del comune stesso al fine di garantire l'assistenza specialistica degli alunni disabili frequentanti l'Istituto Comprensivo di Scandale;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- ✓ Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- ✓ Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore ha svolto attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base. Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.

- Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI PETILIA POLICASTRO – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 90 DEL 16/07/2024.
IMPORTO EURO 10.625,04

Il Dipartimento per le Politiche della famiglia intende finanziare, anche per il 2024, i comuni italiani per lo svolgimento di attività socio-educative, in favore dei minori, per un ammontare complessivo di 60 milioni di euro. Le iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1° giugno - 31 dicembre 2024, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, devono essere finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socio-educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori. Diversamente dalle precedenti annualità, quest'anno è stato chiesto ai comuni di voler manifestare esplicito interesse a beneficiare del finanziamento relativo all'anno 2024 attraverso l'accesso alla piattaforma dedicata (<https://centriestivi.sapp.famiglia.governo.it/>). Entro il termine stabilito, tramite piattaforma "dipofam", il Comune di Petilia Policastro ha manifestato la propria adesione ad accedere al contributo per l'annualità 2024. Accedendo all'elenco messo a disposizione sul portale del Dipartimento per le politiche della famiglia, il Comune di Petilia Policastro risulta assegnatario della somma di **Euro 10.624,05**. Con propria Deliberazione di Giunta n. **90** del 16/07/2024, l'Amministrazione Comunale di Petilia Policastro ha stabilito di:

- Prendere atto del contributo di € 10.624,05 assegnato, per come rilevabile accedendo all'elenco messo a disposizione sul portale del Dipartimento per le politiche della famiglia;
- Dare atto che la somma di **Euro 10.624,05** sarà utilizzata per attività socio-educative a favore dei minori di età tra i 6 e i 17 anni, nel periodo compreso tra agosto e dicembre 2024, con fascia pomeridiana, per un minimo di tre ore al giorno;
- Assegnare, a questo Consorzio la somma di **Euro 10.624,05**, per l'organizzazione e la gestione del centro estivo per l'anno 2024, e, in particolare, dei seguenti aspetti:
- ✓ redazione del progetto educativo-ricreativo;
 - ✓ predisposizione e redazione di tutti gli atti necessari al buon svolgimento del servizio, quali: tenuta dei registri delle presenze, autorizzazioni, moduli di iscrizione, certificazioni, manleve;
 - ✓ programmazione e organizzazione delle attività ludiche, ricreative ed educative settimanali;
 - ✓ raccolta delle iscrizioni dei partecipanti;
 - ✓ gestione delle risorse umane;
 - ✓ relazioni quotidiane con le famiglie;

- ✓ organizzazione, programmazione e animazione del centro estivo;
- ✓ continuità degli animatori/educatori e/o la loro sostituzione immediata, in caso di assenza;
- ✓ fornitura di eventuale materiale d'uso e di consumo, didattico/educativo per la realizzazione delle attività;
- ✓ sorveglianza dei bambini e ragazzi frequentanti il centro;
- ✓ fornitura di materiale di primo soccorso, compresi i DPI, da mettere a disposizione degli animatori/educatori;
- ✓ pulizia degli spazi utilizzati;
- ✓ tempestiva segnalazione all'Amministrazione comunale di malfunzionamenti, rotture o carenze delle strutture ricreative o degli impianti, insorti durante la realizzazione del centro estivo, o di fattori costituenti potenziali fonti di rischio per i bambini e i ragazzi, per la loro tempestiva eliminazione e/o riparazione da parte del Comune;
- ✓ garanzia, da parte degli animatori/educatori, del mantenimento di un comportamento adeguato e irreprensibile, nonché utilizzo di un linguaggio e consono;
- ✓ rendicontazione delle spese sostenute per l'organizzazione e la gestione del centro estivo;
- ✓ assunzione di tutte le responsabilità connesse allo svolgimento delle attività del centro estivo;

Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

- **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.
- **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene

demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali raggiunti sono stati:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici raggiunti sono stati:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.
- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative.
- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di

un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Il Co.Pro.S.S. nell'organizzazione e gestione del centro estivo dovrà farsi carico di tutti gli aspetti di programmazione ed organizzazione delle attività ludico-ricreative settimanali, della gestione delle risorse umane e della relazione quotidiana con le famiglie, condividendo con il servizio amministrativo comunale solo le situazioni di maggior complessità, dovrà inoltre redigere un progetto educativo- ricreativo adeguato e dovrà realizzare e seguire direttamente tutta l'organizzazione e la gestione del servizio ad esclusione del servizio mensa e di trasporto;

L'art. 1 comma 4 della Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali afferma che *“Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi di cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*. La coprogettazione rappresenta un'opportunità per favorire un maggiore coinvolgimento degli enti del Terzo Settore nella formulazione dei servizi. Una modalità di lavoro in grado di favorire anche la ricomposizione dei bisogni delle famiglie e l'offerta presente sul territorio. In virtù di quanto sopra stabilito, questo Consorzio, per l'attuazione delle attività educative e ricreative nell'ambito del Centro Estivo del Comune di Petilia Policastro, si è avvalso della collaborazione di organismi operanti nel territorio comunale, mediante Convenzione. L'organismo individuato per dare attuazione alle attività educative è l'Associazione Giovani in Azione – **A.G.I.A.**, avente sede in Petilia Policastro alla Località Santa Spina n. 6, **CODICE FISCALE 91067760792**, rappresentata dal Sig. Armando **GIORDANO** nato a Catanzaro il 07.09.2004 e residente a Petilia Policastro in Via Riccardo Lombardi n. 2, **C.F. GRDRND04P07C352T**, con esperienza pregressa nella realizzazione di attività a favore di minori in ambito ricreativo-educativo;

PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI COTRONEI
IMPORTO EURO 6.026,51

Il Dipartimento per le Politiche della famiglia intende finanziare, anche per il 2024, i comuni italiani per lo svolgimento di attività socioeducative in favore dei minori, per un ammontare di 60 milioni di euro. Le iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2024, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, devono essere finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori. Pertanto, è stato chiesto ai comuni di voler manifestare l'interesse a beneficiare del finanziamento relativo all'anno 2024 attraverso l'accesso alla piattaforma dedicata (<https://centriestivi.sapp.famiglia.governo.it/>). Entro il termine stabilito, tramite piattaforma "dipofarm", il Comune di Cotronei ha manifestato la propria adesione all'accesso al contributo per l'annualità 2024. L'alta valenza sociale ed educativa dei Centri Estivi per minori quale occasione, tra l'altro, di offrire ai bambini l'opportunità di vivere esperienze formative e ricreative, nell'obiettivo di sostenere le famiglie impegnate nelle attività lavorative e/o di cura familiare durante il periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche. Nelle more dell'approvazione del decreto del Dipartimento per le politiche della Famiglia che

sancisce il riparto della quota assegnata ai comuni, il comune di Cotronei ha inteso predisporre le attività preliminari mediante domande di preadesione, al fine di avviare quanto prima le attività ricreative estive per bambini e ragazzi. In data 18/06/2024 è stato pubblicato sul sito del Dipartimento per le Politiche della Famiglia l'elenco provvisorio dei Comuni che hanno manifestato l'interesse al finanziamento per i centri estivi 2024. Il Comune di Cotronei risulta inserito nell'elenco provvisorio pubblicato. Da informazioni assunte presso il preposto Dipartimento, l'elenco che doveva essere definitivo il 28 giugno 2024, a causa di problemi tecnici sarà disponibile entro il 15/07/2024 e riporterà la quota di finanziamento per Ciascun comune. Questo Ente dispone di uno "Spazio per la famiglia", nell'ambito dei servizi programmati dall'Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca – finanziato dal 2018 dal Fondo Povertà quota servizi, già dotato di figure professionali. Con propria Deliberazione di Giunta Comunale n. **51** del 04/07/2024, l'Amministrazione di Cotronei ha:

- fornito al responsabile del servizio gli indirizzi relativi allo svolgimento del Centro Estivo per utenti minorenni, nel mese di Luglio – Agosto 2024, secondo i dettami già espressi in premessa, attraverso interventi volti alla promozione e il potenziamento di attività ludiche, avvalendosi del CO.PRO.S.S. di Crotone che procederà all'acquisizione e reperimento dei servizi necessari, nonché della gestione di tutta la fase organizzativa ed esecutiva;
- dato atto che il CO.PRO.S.S., nell'organizzazione e gestione del Centro Estivo, dovrà attenersi alle direttive ed alle azioni sopra indicate, tenendo conto delle Linee Guida del Dipartimento per le politiche della famiglia, che offrono indicazioni chiare sui protocolli operativi e sulle procedure necessarie per offrire opportunità aggregative e sociali positive nelle migliori condizioni di sicurezza possibile;
- autorizzato conseguentemente l'Ufficio dei servizi sociali del I Settore "Affari Generali ed Entrate", previo accertamento ed impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio comunale della somma assegnata a questo Ente dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, a trasferire al CO.PRO.S.S. le risorse del contributo ministeriale, ancora in fase di quantificazione;
- stabilito che, qualora il Dipartimento per le Politiche della Famiglia non provvederà a rendere definitivo l'elenco provvisorio pubblicato in data 18/06/2024, l'Ente valuterà di finanziare il Centro Estivo 2024 con risorse diverse, se disponibili in bilancio, da individuare con successivo atto, o, in alternativa, di revocare la presente delibera;

Per dare immediato avvio alle attività del Centro estivo per l'annualità 2024, questo Consorzio, con nota prot. n. 1349 del 10/07/2024, ha trasmesso al Comune di Cotronei la seguente documentazione:

- ✓ Avviso per il reperimento dei beneficiari del "Centro Estivo di Cotronei 2024", con scadenza fissata entro e non oltre il giorno **25/07/2024**;
- ✓ Avviso per la formazione di una Short List di Educatori Professionali, con scadenza fissata entro e non oltre le ore 12:00 del **25/07/2024**;

Con propria determina n. **157** del 26/07/2024 è stato atto della Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Cotronei n. **51** del 04/07/2024, con la quale la stessa Amministrazione ha:

- fornito al responsabile del servizio gli indirizzi relativi allo svolgimento del Centro Estivo per utenti minorenni, nel mese di Luglio – Agosto 2024, secondo i dettami già espressi in premessa, attraverso interventi volti alla promozione e il potenziamento di attività ludiche, avvalendosi del CO.PRO.S.S. di Crotone che procederà all'acquisizione e reperimento dei servizi necessari, nonché della gestione di tutta la fase organizzativa ed esecutiva;
- dato atto che il CO.PRO.S.S., nell'organizzazione e gestione del Centro Estivo, dovrà attenersi alle direttive ed alle azioni sopra indicate, tenendo conto delle Linee Guida del Dipartimento per le politiche della famiglia, che offrono indicazioni chiare sui protocolli operativi e sulle procedure necessarie per offrire opportunità aggregative e sociali positive nelle migliori condizioni di sicurezza possibile;
- autorizzato conseguentemente l'Ufficio dei servizi sociali del I Settore "Affari Generali ed Entrate", previo accertamento ed impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio comunale della somma assegnata a questo Ente dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, a trasferire al CO.PRO.S.S. le risorse del contributo ministeriale, ancora in fase di quantificazione;
- stabilito che, qualora il Dipartimento per le Politiche della Famiglia non provvederà a rendere definitivo l'elenco provvisorio pubblicato in data 18/06/2024, l'Ente valuterà di finanziare il Centro Estivo 2024 con risorse diverse, se disponibili in bilancio, da individuare con successivo atto, o, in alternativa, di revocare la presente delibera;

E' stato inoltre preso atto della pubblicazione dei seguenti avvisi:

- ✓ Avviso per il reperimento dei beneficiari del "Centro Estivo di Cotronei 2024", con scadenza fissata entro e non oltre il giorno **25/07/2024**;
- ✓ Avviso per la formazione di una Short List di Educatori Professionali, con scadenza fissata entro e non oltre le ore 12:00 del **25/07/2024**, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Con determinazione n. **237** del 24/07/2024, il Responsabile del Settore Affari Generali ed Entrate del Comune di Cotronei, ha accertato e conseguentemente impegnato la somma pari ad **Euro 6.026,51**, per la realizzazione delle attività previste dal Centro Estivo anno 2024.

Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

- **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.

→ **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali raggiunti sono stati:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici raggiunti sono stati:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.

- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative.
- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti.

**PROGETTO CONVENZIONE PER L'UTILIZZO A TEMPO PARZIALE DI PERSONALE EX ART. 14 CCNL
22/01/2004**

IMPORTO EURO 20.000,00

Con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. **8** del 14/03/2023, è stato autorizzato il Presidente della Conferenza dei Sindaci stessa, a sottoscrivere, la convenzione con questo Consorzio, finalizzata all'utilizzo della dipendente a tempo indeterminato dello stesso ente, dott.ssa Maria Sanzone, categoria D posizione economica D1, Istruttore Direttivo per n. 12 ore di scavalco d'eccedenza settimanali che decorreva dalla data della sua stipula e fino al 31/12/2023, eventualmente rinnovabile. In considerazione di quanto stabilito con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. **8** del 14/03/2023, la Convenzione sottoscritta fra l'Ambito di Mesoraca ed il Co.Pro.S.S. poteva essere ancora rinnovata. Stante l'ingente mole di lavoro che interessa l'Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca, nonché gli esiti dei risultati raggiunti, la Conferenza dei Sindaci dell'Ambito di Mesoraca, riunitasi in data 19/12/2023, decidendo di avvalersi della suddetta possibilità di rinnovo ha:

- Autorizzato il suo Presidente a rinnovare la Convenzione già stipulata con il Consorzio per l'anno 2023, finalizzata all'utilizzo della dipendente a tempo indeterminato dello stesso ente, dott.ssa Maria Sanzone, categoria D posizione economica D1, Istruttore Direttivo per n. 12 ore di scavalco d'eccedenza settimanali che decorrerà dal 01/01/2024 e fino al 31/12/2023, eventualmente rinnovabile;
- Approvato lo schema di convenzione di utilizzo, fra l'Ambito sociale di Mesoraca ed il Co.Pro.S.S.;

Il Direttore del Co.Pro.S.S. ha autorizzato la d.ssa Maria Sanzone, dipendente a tempo indeterminato- cat. D- specializzata in programmazione, progettazione e rendicontazione dei fondi regionali e ministeriali, ad essere utilizzata, a scavalco d'eccedenza settimanale per 12 ore al di fuori del normale orario di lavoro, dall'ambito di Mesoraca. La dipendente dott.ssa Maria **SANZONE** ha dichiarato la sua disponibilità a prestare servizio anche in favore dell'ambito di Mesoraca, nei limiti di 12 ore lavorative settimanali.

PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI SANTA SEVERINA

IMPORTO EURO 2.098,58

Il Dipartimento per le Politiche della famiglia intende finanziare, anche per il 2024, i comuni italiani per lo svolgimento di attività socioeducative in favore dei minori, per un ammontare di 60 milioni di euro. Le iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2024, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, devono essere finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori. Pertanto, è stato chiesto ai comuni di voler manifestare l'interesse a beneficiare del finanziamento relativo all'anno 2024 attraverso l'accesso alla piattaforma dedicata (<https://centriestivi.sapp.famiglia.governo.it/>). Entro il termine stabilito, tramite piattaforma "dipofarm", il Comune di Santa Severina ha manifestato la propria adesione all'accesso al contributo per l'annualità 2024. L'alta valenza sociale ed educativa dei Centri Estivi per minori quale occasione, tra l'altro, di offrire ai bambini l'opportunità di vivere esperienze formative e ricreative, nell'obiettivo di sostenere le famiglie impegnate nelle attività lavorative e/o di cura familiare durante il periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche. Nelle more dell'approvazione del decreto del Dipartimento per le politiche della Famiglia che sancisce il riparto della quota assegnata ai comuni, il comune di Santa Severina ha inteso predisporre le attività preliminari mediante domande di preadesione, al fine di avviare quanto prima le attività ricreative estive per bambini e ragazzi. In data 18/06/2024 è stato pubblicato sul sito del Dipartimento per le Politiche della Famiglia l'elenco provvisorio dei Comuni che hanno manifestato l'interesse al finanziamento per i centri estivi 2024. Il Comune di Santa Severina risulta inserito nell'elenco provvisorio pubblicato. Da informazioni assunte presso il preposto Dipartimento, l'elenco che doveva essere definitivo il 28 giugno 2024, a causa di problemi tecnici sarà disponibile entro il 15/07/2024 e riporterà la quota di finanziamento per Ciascun comune. Con propria Deliberazione di Giunta Comunale n. 84 del 07/08/2024, l'Amministrazione di Santa Severina ha:

- Espresso atto di indirizzo per lo svolgimento del Centro Estivo, nel mese di agosto - settembre 2024, secondo gli indirizzi espressi in premessa, avvalendosi di questo Consorzio, al quale assegnare la somma di Euro 2.098,58, che procederà all'acquisizione e al reperimento del materiale occorrente per attrezzare gli spazi concessi da questo Ente, nonché si occuperà di tutta la fase organizzativa;
- dato atto che il CO.PRO.S.S., nell'organizzazione e gestione del Centro Estivo, dovrà attenersi alle direttive ed alle azioni sopra indicate, tenendo conto delle Linee Guida del Dipartimento per le politiche della famiglia, che offrono indicazioni chiare sui protocolli operativi e sulle procedure necessarie per offrire opportunità aggregative e sociali positive nelle migliori condizioni di sicurezza possibile;
- autorizzato conseguentemente l'Ufficio dei servizi sociali, previo accertamento ed impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio comunale della somma assegnata a questo Ente dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia, a trasferire a questo Consorzio le risorse del contributo ministeriale, ancora in fase di quantificazione;
- stabilito che, qualora il Dipartimento per le Politiche della Famiglia non provvederà a rendere definitivo l'elenco provvisorio pubblicato in data 18/06/2024, l'Ente valuterà di finanziare il Centro Estivo 2024 con risorse diverse, se disponibili in bilancio, da individuare con successivo atto, o, in alternativa, di revocare la presente delibera;

L'art. 1 comma 4 della Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali afferma che "Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di

utilità sociale, degli organismi di cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". La coprogettazione rappresenta un'opportunità per favorire un maggiore coinvolgimento degli enti del Terzo Settore nella formulazione dei servizi. Una modalità di lavoro in grado di favorire anche la ricomposizione dei bisogni delle famiglie e l'offerta presente sul territorio. In virtù di quanto sopra stabilito, questo Consorzio, per l'attuazione delle attività educative e ricreative nell'ambito del Centro Estivo del Comune di Santa Severina, si è avvalso della collaborazione di organismi operanti nel territorio comunale, mediante Convenzione. L'organismo individuato per dare attuazione alle attività educative è l'Associazione Sportiva Dilettantistica Siberene con sede in Santa Severina alla Via Grecia n. 181, Codice Fiscale 91063630791 rappresentata dal sig. Emanuele Tigano nato a Chivasso il 19/04/1993 e residente in Santa Severina alla via Grecia n. 181 – C.F. TGNMNL93D19C665Q in qualità di Presidente, con esperienza pregressa nella realizzazione di attività a favore di minori in ambito sportivo-educativo;

Le finalità del Centro Estivo si possono suddividere in finalità educative e sociali:

- **Educative:** L'intervento educativo privilegerà l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.
- **Sociali:** Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale, le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi, che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Gli Obiettivi generali raggiunti sono stati:

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

Gli Obiettivi specifici raggiunti sono stati:

- **Costruire relazioni interpersonali positive:** La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio.
- **Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi:** Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.
- **Favorire la conquista di una maggiore autonomia:** La quotidianità del Centro estivo non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative.
- **Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita:** All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti.

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI
COTRONEI – LEGGE REGIONALE 27/1985 – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 69 DEL 10/09/2024.
IMPORTO EURO 18.949,94

La Legge Regionale n. 27/85 “Norme per il Diritto allo Studio” e s.m.i. prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvato dalla Giunta Regionale. In materia di diritto allo studio, alla Regione sono attribuite le funzioni di programmazione, di coordinamento, di indirizzo e di controllo, attraverso l’elaborazione e l’individuazione delle priorità e degli obiettivi da realizzare con apposito piano annuale, tenendo conto della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie. Agli enti locali spetta l’esercizio delle funzioni amministrative, attraverso la predisposizione di un proprio piano annuale (L.R. 27/85 art 11 e 13) elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche, contenente gli interventi per il diritto allo studio e la gestione delle risorse assegnate ed erogate dalla Regione. L’art.35 della Legge regionale n. 69/2012 ha modificato gli artt.14 e 22 della Legge Regionale n. 27/85. Il DPR n.275/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21 della legge 59/97”. L’Istituzione scolastica costituisce sempre il presidio che opera in raccordo con il territorio per offrire un servizio di istruzione che riesca ad intercettare i bisogni formativi degli studenti e le necessità sociali delle famiglie e a bilanciare sicurezza, benessere socio-emotivo, qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all’istruzione. Occorre una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto le scuole e gli enti locali sono riusciti a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell’autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa. Ai sensi della Legge Regionale 27/85, con delibera n. **296** del 21/06/2024/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio anno scolastico 2024/2025. Ai fini dell’erogazione del fondo, ciascun comune dovrà programmare, con proprio atto, il Piano Scuola comunale, elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche, sottoscrivendo specifici accordi, quali “Patti educativi di comunità in una logica di massima adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, attraverso lo strumento della Conferenza dei Servizi, provvedendo alla gestione delle risorse assegnate dalla Regione, mediante l’individuazione delle priorità, sulla base delle specifiche esigenze, nel rispetto dei criteri e parametri previsti nel piano regionale e prevedendo interventi compresi tra le seguenti voci di spesa:

1. Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l’inserimento degli alunni disabili;
2. Contributi sui buoni pasto relativi al servizio mensa;
3. Contributi per le spese per i servizi residenziali (convitti e semiconvitti);
4. Trasporto scolastico (contributo alle spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili; spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal Comune per ciascuna tipologia, rimborso per carburante, assicurazioni, personale, eventuale noleggio mezzi per situazioni di particolare necessità);
5. Scuola in ospedale;
6. Istruzione a domicilio; - come previsto nel Piano regionale, i Comuni, tra gli interventi da programmare, dovranno dare priorità agli interventi di cui al punto 1;

L’obiettivo ultimo è quello di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili, a supporto degli Enti locali e dei bisogni che emergeranno nelle Conferenze dei Servizi, a favore dell’inclusione dei soggetti più svantaggiati e a rischio di esclusione sociale,

diversamente abili, giovani che crescono in contesti difficili e ragazzi a rischio di dispersione scolastica. Con nota della Regione Calabria - Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità, prot. **REGCAL** n. **503141** del 31/07/2024, acquisita agli atti del Comune di Cotronei in data 01/08/2024 giusto prot. n. **8334**, veniva comunicato che il Fondo Regionale per il Piano Scuola assegnato in favore del predetto Comune ammonta ad **Euro 11.182,76** per l'anno scolastico 2024/2025. Con nota a firma del dirigente dell'Istituto Comprensivo di Cotronei acquisita agli atti del Comune di Cotronei al n. **9634/2024**, si comunicava la necessità di personale specialistico per n. 19 alunni disabili, frequentanti le scuole ricadenti nel territorio comunale, per l'anno scolastico 2024/2025. Per garantire il servizio di assistenza specialistica agli alunni disabili, per tutta la durata dell'anno scolastico, garantendo così stabilità agli alunni e sicurezza alle famiglie, in quello che è già di per sé un momento storico particolare, senza aggravare con ulteriori preoccupazioni, quali quelle che potrebbero derivare da una parziale o insufficiente assistenza ai propri figli durante il percorso scolastico alunni e famiglie, il Comune di Cotronei ha impegnato la somma complessiva di **Euro 18.949,94**. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **69** del 10/09/2024 si è proceduto a:

- ✓ **prendere atto** del Fondo Regionale per il Piano scuola" assegnato in favore del Comune di Cotronei;
- ✓ **dare atto** che le risorse assegnate ai sensi della L.R. 27/85 – Piano Regionale per il Diritto allo Studio anno scolastico 2024/2025, dalla Regione Istruzione Formazione e Pari Opportunità ammontano ad **Euro 11.182,76**;
- ✓ **approvare** il Piano di riparto comunale contenente tutte le azioni previste che si intendono realizzare nell'anno 2024/2025, Allegato A), precisando che il servizio di assistenza specialistica sarà garantito per **Euro 4.182,76** dal fondo regionale, per **Euro 7.956,55** dal Fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232/2016, per **Euro 4.038,48** dal fondo ministeriale di cui al decreto in fase di emanazione e per **Euro 2.772,15** dal residuo Anno 2023 Fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, L. 232/2016 (giusto imp. 4042/2023);
- ✓ **stabilire che** il servizio di assistenza specialista sarà garantito da questo Consorzio;

Il Piano per il diritto allo Studio che vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale (con funzioni di programmazione) nel settore dell'istruzione:

- migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale;
- contribuire alle spese a carico dei Comuni e delle scuole per affrontare le criticità legate all'avvio dell'anno scolastico in sicurezza e per garantire i servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche;
- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l'assolvimento scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;
- sostenere gli alunni appartenenti a famiglie in condizioni disagiate;
- sostenere i servizi essenziali a supporto del diritto allo studio, di competenza dei Comuni;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- ✓ Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- ✓ Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore ha svolto attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base. Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SAVELLI
– LEGGE REGIONALE 27/1985 – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 24/09/2024

IMPORTO EURO 1.481,34

IMPORTO EURO 448,72

La Legge Regionale n. 27/85 “Norme per il Diritto allo Studio” e s.m.i. prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvato dalla Giunta Regionale. Ai sensi della predetta Legge Regionale 27/85, la Giunta Regionale, ogni anno, approva con delibera il Piano per il Diritto allo Studio in un complesso equilibrio tra benessere socio emotivo di studenti, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Come stabilito nei piani precedenti, la Regione interviene a supporto degli Enti locali e dei bisogni specifici, anche con azioni a favore dell'inclusione dei soggetti più svantaggiati e a rischio di esclusione sociale, diversamente abili. Per dare attuazione agli interventi previsti, la Regione Calabria ripartisce il “Fondo Regionale per il Piano Scuola” ai singoli Comuni sulla base della popolazione scolastica residente, nella fascia d'età compresa tra i 3 e i 18 anni, e del numero degli studenti disabili residenti in ciascun comune (dati ISTAT e INPS). Ai sensi della Legge Regionale 27/85, con delibera n. **296** del 21/06/2024/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio anno scolastico 2024/2025. Con nota prot. n. **503141** del 31/07/2024 indirizzata ai Comuni della Provincia di Crotone, la Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore 4 Istruzione e Diritto allo Studio, ha comunicato quanto segue:

- Ai fini dell'erogazione del fondo, ciascun Comune dovrà approvare, con proprio atto deliberativo, il Piano di riparto delle spese, elaborato previa conferenza di servizio con le istituzioni scolastiche ed i comuni ricadenti nell'istituto comprensivo attraverso l'individuazione delle priorità, nel rispetto dei criteri previsti nel piano regionale e prevedendo interventi compresi tra le seguenti voci di spesa:
 - ✓ Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili. Come previsto nel Piano regionale, i Comuni, dovranno dare priorità a tali interventi;
 - ✓ Contributi sui buoni pasto relativi al servizio mensa (compreso le scuole paritarie);
 - ✓ Contributi per le spese di funzionamento di convitti e semiconvitti;
 - ✓ Trasporto scolastico (spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili; spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal comune (rimborso per carburante, assicurazioni, personale, eventuale noleggio mezzi per particolari necessità, ecc.);
 - ✓ Scuola in ospedale;
 - ✓ Istruzione a domicilio;
- Ciascun Comune, previa concertazione con l'istituzione scolastica interessata, sulla base delle risorse disponibili e del numero complessivo degli alunni disabili certificati che frequentano il proprio plesso scolastico, destinerà tali

somme alle spese relative all'assistenza specialistica e, in casi urgenti, all'acquisto di sussidi didattici e attrezzature particolarmente onerose, per l'integrazione alunni con disabilità grave;

→ I Comuni potranno utilizzare una delle seguenti modalità di gestione:

- ✓ Gestione diretta mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica (ovvero in estensione con eventuali affidamenti già in essere, se consentito dalla normativa vigente);
- ✓ Trasferimento dei fondi alle istituzioni scolastiche, che possono gestire in economia, tramite personale selezionato attraverso avvisi pubblici (manifestazioni d'interesse per il reperimento del personale) o tramite reperimento da banche dati, purché comprensive di tutte le figure riconducibili all'assistenza e alla comunicazione, coerentemente con il PEI. Nei contratti, comunque, dovrà essere garantito il rispetto del trattamento tabellare previsto dalla contrattazione collettiva per la categoria di appartenenza;

Con nota della Regione Calabria - Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità, prot. **REGCAL** n. **503141** del 31/07/2024, veniva comunicato che il Fondo Regionale per il Piano Scuola assegnato in favore del Comune di Savelli ammonta ad **Euro 1.130,01** per l'anno scolastico 2024/2025. Il Comune di Savelli, con deliberazione della Giunta Comunale n. **54** del 08.08.2024 ha approvato il piano di riparto delle spese relativo al Piano Diritto allo Studio di cui alla L.R. n. 27/85 stabilendo di destinare il contributo regionale stanziato di **Euro 1.130,01** ai seguenti scopi: Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili. Con nota del Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Verzino prot. n. **3678** del 02.08.2024 – V.6-U, acquisita al prot. del Comune di Savelli n. **3092** del 05.08.2024, veniva chiesta l'individuazione e l'assegnazione alla scuola primaria di Savelli di un assistente educativo per l'assistenza specialistica agli alunni disabili e per dare continuità allo stesso. Il Comune di Savelli intende garantire l'assistenza specialistica e dare continuità al suddetto servizio, già prestato negli anni passati, in favore di un alunno con disabilità, frequentante le scuole ricadenti nel nostro comune, al fine di favorire la qualità della didattica ed avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità. Con nota della Regione Calabria - Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – Settore Istruzione e Diritto allo Studio - n. **306031** del 06.05.2024, è stata data comunicazione della liquidazione della somma di **€ 351,33**, quale fondo aggiuntivo Piano scuola annualità 2023 a favore del Comune di Savelli. Con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di Savelli n. **62** del 24/09/2024 si è proceduto a:

- ✓ **Attivare**, per il corrente anno scolastico 2024/2025, ai sensi della Legge Regionale n. 27/85, il servizio di assistenza specialistica in favore di n. **1** alunno disabile frequentante la Scuola Primaria di Savelli, al fine di favorire la qualità della didattica ed avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità;
- ✓ **Stabilire** che il servizio sarà gestito dal Comune in forma diretta per il tramite di questo Consorzio di cui il Comune di Savelli fa parte, con trasferimento dei fondi allo stesso;

Il Piano per il diritto allo Studio che vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale (con funzioni di programmazione) nel settore dell'istruzione:

- migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale;
- contribuire alle spese a carico dei Comuni e delle scuole per affrontare le criticità legate all'avvio dell'anno scolastico in sicurezza e per garantire i servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche;
- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l'assolvimento scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;
- sostenere gli alunni appartenenti a famiglie in condizioni disagiate;
- sostenere i servizi essenziali a supporto del diritto allo studio, di competenza dei Comuni;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- ✓ Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- ✓ Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore ha svolto attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base. Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.

- Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SAN MAURO MARCHESATO – LEGGE REGIONALE 27/1985 – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL 03/10/2024
IMPORTO EURO 4.379,45

La Legge Regionale n. 27/85 "Norme per il Diritto allo Studio" e s.m.i. prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvato dalla Giunta Regionale. Ai sensi della predetta Legge Regionale 27/85, il "Fondo Regionale per il Piano Scuola - L.27/85", approvato con DGR n. 296/2024, è stato assegnato con **DDS n. 10540** del 23/07/2024 ai singoli comuni. In particolare, il "Fondo Regionale per il Piano Scuola" assegnato al Comune di San Mauro Marchesato per l'anno 2024 è pari ad **Euro 4.379,45**. Con proprio atto deliberativo n. **59** del 03/10/2024, la Giunta Comunale di San Mauro Marchesato ha elaborato il Piano di Riparto delle spese, previa conferenza di servizio con le Istituzioni Scolastiche, attraverso l'individuazione delle priorità, nel rispetto dei criteri e parametri previsti nel Piano Regionale e prevedendo interventi nella seguente voce di spesa tra quelle compatibili con la Legge Regionale in parola:

- Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili;

L'Istituto Comprensivo di Scandale, con nota **0005115** del 24/09/2024, nell'indisponibilità a gestire direttamente le risorse, ha indicato le figure specialistiche necessarie per la realizzazione del servizio di assistenza scolastica agli alunni diversamente abili. Il Comune di San Mauro Marchesato, ha ritenuto opportuno richiedere a questo Consorzio, a cui aderisce per convenzione, la disponibilità di volersi occupare dell'intero iter procedurale per il reclutamento delle figure specialistiche necessarie per il servizio di assistenza agli alunni diversamente abili, nonché della conseguente gestione del servizio, trasferendo al Consorzio medesimo il contributo finanziato dalla Regione Calabria. Con Deliberazione di Giunta Comunale del Comune di San Mauro Marchesato n. **60** del 03/10/2024 si è proceduto a:

- **trasferire** in favore di questo Consorzio la somma di **Euro 4.379,45** erogata al comune di San Mauro Marchesato dalla Regione Calabria - Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Cultura e Istruzione, ai sensi della L.R. n. 27/85, quale

contributo finalizzato al servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità frequentanti le istituzioni scolastiche dell'istruzione primaria e secondaria di 1° grado del medesimo Comune;

Il Piano per il diritto allo studio che vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale (con funzioni di programmazione) nel settore dell'istruzione:

- migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale;
- contribuire alle spese a carico dei Comuni e delle scuole per affrontare le criticità legate all'avvio dell'anno scolastico in sicurezza e per garantire i servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche;
- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l'assolvimento scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;
- sostenere gli alunni appartenenti a famiglie in condizioni disagiate;
- sostenere i servizi essenziali a supporto del diritto allo studio, di competenza dei Comuni;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- ✓ Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- ✓ Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore ha svolto attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base. Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.

- Strategie Educative finalizzate all' autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI SANTA SEVERINA – LEGGE REGIONALE 27/1985 – DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA N. 214 DEL 24/09/2024
IMPORTO EURO 7.568,92

La Legge Regionale n. 27/85 “Norme per il Diritto allo Studio” e s.m.i. prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvato dalla Giunta Regionale. Ai sensi della Legge Regionale 27/85, con delibera n. 420 del 29/08/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio- anno 2023 – anno scolastico 2023/2024. Con nota prot. Aoo **REGCAL** prot. n. **416018** del 25/09/2023, la Regione Calabria, Dipartimento Istruzione, Formazione e pari opportunità - Settore Istruzione e Diritto allo Studio ha invitato i comuni della provincia di Crotone a trasmettere il piano annuale per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2023-2024 con il relativo piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del decreto regionale n. **13328** del 21/09/2023, definendo al contempo le linee d'azione e le attività per le quali è previsto l'assegnazione in favore del Comune di Santa Severina di un contributo pari a complessivi **Euro 6.648,30**. Con nota Dirigenziale, prot. n. **577290** del 22/12/2023 ad oggetto “L.R.27/85 - Piano regionale per il Diritto allo Studio A.S. 2023/2024 DD. N. 19971 del 21/12/2023 di Ripartizione fondo regionale aggiuntivo, è stata comunicata un'ulteriore integrazione delle risorse disponibili ai sensi della legge regionale 27/1985 per il comune di Santa Severina che ammonta ad ulteriori **Euro 1.920,62** così come indicato nel decreto regionale n. 19971 del 21/12/2023. L'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta Comunale n. **7** del 26/01/2024, nel prendere atto del Piano regionale per il Diritto allo Studio anno 2023 – anno scolastico 2023/2024, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. **420** del 29/08/2023 e dei successivi **DDS** n. **13328** del 21/09/2023 di assegnazione del “Fondo Regionale per il Piano Scuola” di cui alla L.R 27/85 ai Comuni della Provincia di Crotone e **DDS** n. **19971** del 21/12/2023 di assegnazione del “Fondo Aggiuntivo per il Piano Scuola” per le spese finalizzate a garantire i servizi per il diritto allo studio, pari a complessivi **Euro 8.568,92** che si intende utilizzare, come di seguito riportato:

- Assistenza alunni disabili - importo previsto **Euro 7.568,92** nella misura del **88,33%** del contributo totale assegnato;
- Servizi Mensa - importo previsto **Euro 1.000,00** nella misura del **11,67%** del contributo totale assegnato;

I Comuni potranno utilizzare, una delle seguenti modalità di gestione:

- gestione diretta mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica (ovvero in estensione con eventuali affidamenti già in essere, se consentito dalla normativa vigente);
- trasferimento dei fondi alle istituzioni scolastiche, che potranno gestire in economia, tramite personale selezionato attraverso avvisi pubblici (manifestazioni d'interesse per il reperimento del personale) o tramite reperimento da banche dati, purché comprensive di tutte le figure riconducibili all'assistenza e alla comunicazione;

Le figure specialistiche (educatori) occorrenti per garantire il servizio di assistenza specialistica agli alunni diversamente abili delle scuole di competenza comunale, saranno reperite in ossequio a quanto già stabilito nella conferenza di servizio, tra il responsabile dei servizi scolastici di questo Comune, la Direttrice del Co.Pro.S.S. di Crotone e la dirigente dell'Istituto Omnicomprensivo D. Borrelli di Santa Severina. Il Comune di Santa Severina, aderente a questo Consorzio per convenzione, intende avvalersi dello stesso che, così come già avvenuto negli anni precedenti, realizzerà gratuitamente tutte le attività necessarie, ivi compreso il reclutamento degli educatori, per realizzare garantire il servizio di assistenza scolastica specialistica in favore degli alunni diversamente abili dell'Istituto Omnicomprensivo D. Borrelli di Santa Severina" - Legge 27/85 Norme per il diritto allo studio;

Con Determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa del Comune di Santa Severina n. **214** del 24/09/2024 si è proceduto a:

- ✓ **prendere atto** del contributo concesso dalla Regione Calabria nell'ambito del Fondo Regionale per il Piano Scuola", finalizzato all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio, anno scolastico 2023/2024, per il servizio di assistenza specialistica agli alunni disabili, ai sensi della L.R. 27/85 e della DGR n. **420** del 29/08/2023, da utilizzare nell'anno scolastico 2024/2025;
- ✓ **dare mandato** a questo Consorzio, di avviare tutte le procedure occorrenti per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni diversamente abili dell'Istituto Omnicomprensivo D. Borrelli di Santa Severina – Legge 27/85 Norme per il diritto allo studio;
- ✓ **Autorizzare** l'Ufficio di Ragioneria all'emissione del relativo mandato in favore del suddetto Ente, per un importo complessivo di **Euro 7.568,92**;

Il Piano per il diritto allo Studio che vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale (con funzioni di programmazione) nel settore dell'istruzione:

- migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale;
- contribuire alle spese a carico dei Comuni e delle scuole per affrontare le criticità legate all'avvio dell'anno scolastico in sicurezza e per garantire i servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche;
- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l'assolvimento scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;

- sostenere gli alunni appartenenti a famiglie in condizioni disagiate;
- sostenere i servizi essenziali a supporto del diritto allo studio, di competenza dei Comuni;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ha perseguito le seguenti finalità:

- ✓ Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- ✓ Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- ✓ Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore ha svolto attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono stati finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base. Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- Strategie Comportamentali: Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva: Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- Strategie Metacognitive: Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- Strategie finalizzate all'autocontrollo: In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- Strategie mediante dei pari: I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.

→ Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie: L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO CARE LEAVERS – SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DI COLORO CHE AL COMPIMENTO DELLA MAGGIORE ETÀ VIVONO FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE SULLA BASE DI UN PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA – AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA – CUP C69I23002350001- ANNUALITÀ 2023

Con Decreto del 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato adottato il primo "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà". Che l'art. 6 del predetto Decreto, disciplina i criteri e le modalità di riparto alle Regioni delle somme destinate al finanziamento degli interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivano fuori dalla famiglia di origine, nonché le modalità di selezione degli ambiti territoriali nei quali effettuare gli interventi previsti dalla sperimentazione. Il Decreto del Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. **523** del 6 novembre 2018:

- ✓ Definisce le modalità attuative della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- ✓ Dispone un cofinanziamento del 20% dei costi totali a carico delle Regioni aderenti alla sperimentazione;
- ✓ Prevede che le Regioni, con riferimento alla quota ripartita alle medesime, trasferiscano le risorse agli Ambiti Territoriali di competenze selezionati entro sessanta giorni dall'effettivo versamento delle risorse da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Con Decreto del 30 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, stabilisce:

- All'art. 2 viene approvato il "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" relativo al triennio 2021/2023;
- All'art. 3, comma 1 vengono definite le risorse complessivamente afferenti al Fondo Povertà per ciascun anno del triennio 2021-2023, specificando che le risorse del Fondo Povertà sono pari a 619.000.000,00 Euro per 2021, 552.094.934,00 Euro per il 2022 e 439.000.000,00 Euro per il 2023;
- All'art. 3, comma 2, vengono definite le finalità a cui sono destinate le risorse sopracitate;
- Alla lettera c, comma 2 dell'art. 3 viene specificato che la somma riservata al finanziamento di interventi sperimentali in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, è pari ad Euro 5.000.000,00;
- All'art. 7 viene disposto che le somme di cui all'art. 3, comma 2, lettera c, siano utilizzate per le finalità e nelle modalità di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 18 maggio 2018;

Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale n. **480** del 29 dicembre 2023, veniva assegnata ed impegnata in favore della Regione Calabria, la quota di **Euro 156.250,00**, pari all’80% del costo complessivo della sperimentazione, quale contributo ministeriale, di cui alla Tabella 4 del citato Decreto del 18/05/2018, al quale si aggiunge un co-finanziamento regionale per la residua quota del 20% dei costi totali, per il finanziamento di interventi in via sperimentale in favore di colore che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’autorità giudiziaria.

Con nota prot. n. **553493** del 13/12/2023 la Regione Calabria ha invitato tutti gli Ambiti Territoriali Sociali a proporre adesione alla sperimentazione Care Leavers per l’annualità 2023;

Con nota prot. n. **410773** del 21/06/2024, la Regione Calabria ha comunicato a questo comune capofila dell’ Ambito Territoriale Sociale di Mesoraca, l’ammissione al finanziamento di cui sopra, secondo la seguente ripartizione:

N. beneficiari	Importo quota Ministeriale	Importo quota co-finanziamento Regione Calabria	Totale
4	Euro 32.894,74	Euro 8.223,58	Euro 41.118,32

La Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 18 settembre 2024, giusto verbale n. **59** (approvato con Deliberazione della Conferenza stessa n. **17** del 18/09/2024), ha deciso di disporre al comune capofila di trasferire la gestione operativa del progetto “Care Leavers annualità 2023”, di importo pari ad **Euro 41.118,32**, in favore di questo Consorzio che le impiegherà nella realizzazione delle attività su descritte. Con Determina del Responsabile dell’Ufficio di Piano dell’ Ambito Territoriale di Mesoraca n. **223** del 05/11/2024 **REG. GEN. 1052**, è stato disposto il trasferimento della somma di **Euro 32.894,74- quota ministeriale** a favore di questo Consorzio per l’attuazione delle attività previste dal progetto Care Leavers. Il progetto “Care Leavers” ha come protagonisti i ragazzi e le ragazze residenti nei comuni ricadenti nell’ Ambito Territoriale di Mesoraca che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell’Autorità Giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affidamento eterofamiliare. Sono destinatari della sperimentazione sia i ragazzi interessati da un provvedimento di prosieguo amministrativo, sia coloro che non ne sono beneficiari. L’obiettivo generale dell’intervento progettuale è quello di accompagnare i neomaggiorenni all’autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti nel momento in cui escono dal sistema di tutele. I ragazzi e le ragazze che verranno coinvolti, verranno accompagnati per realizzare i propri percorsi che potranno essere orientati al completamento degli studi secondari superiori o la formazione universitaria, alla formazione professionale o l’accesso al mercato del lavoro. Il servizio sociale competente deve certificare l’uscita dalla comunità residenziale o dalla famiglia affidataria eterofamiliare, senza rientro nella famiglia di origine, prevedendo che il ragazzo possa intraprendere un progetto di autonomia, anche alla luce di una dichiarazione di estraneità in termini di rapporti affettivi ed economici del figlio nei confronti dei genitori ai sensi dell’art. 6, comma 3, lett. b del D.P.C.M. 159/2013. La sperimentazione

coinvolge anche altri protagonisti indiretti fondamentali per le politiche di promozione dei diritti e del benessere delle ragazze e dei ragazzi che beneficiano degli interventi di tutela, ovverosia i servizi locali, il sistema formale e informale dell'accoglienza quali il terzo settore gestore delle comunità di accoglienza, le famiglie affidatarie e l'associazionismo familiare, cui la sperimentazione si rivolge per costruire insieme uno sforzo corale volto a innovare e rafforzare i legami e le pratiche di lavoro, nonché i paradigmi comuni di riferimento. L'assistente sociale, insieme all'educatore della comunità o ai familiari affidatari, dovranno avviare un'analisi preliminare della situazione del ragazzo o della ragazza al fine dell'elaborazione del progetto individualizzato per l'autonomia. La valutazione multidimensionale aiuterà a definire i percorsi successivi. In situazioni di particolare complessità dei bisogni individuali e contestuali all'analisi preliminare deve seguire la definizione del Quadro di analisi. All'esito positivo della valutazione multidimensionale preliminare e redatto il quadro di analisi, al ragazzo sarà formulata la proposta d'inserimento nella sperimentazione per l'autonomia (il progetto). Il progetto descrive l'attività attraverso la quale i bisogni e le attese del ragazzo vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento volti a dare compimento alle aspirazioni dei beneficiari mediante l'impiego delle loro risorse e capacità cui si aggiunge il sostegno dei servizi e delle risorse della comunità.

Il progetto Care Leavers consta delle seguenti attività:

- a) **Il Progetto per l'Autonomia:** Il progetto individualizzato triennale per l'autonomia ha l'ambizione di permettere ai giovani fuori famiglia di completare il percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'accompagnamento nei confronti degli interessati, sino al compimento del ventunesimo anno d'età e di prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Si intende, pertanto, promuovere la sperimentazione di progetti integrati di accompagnamento all'autonomia di ragazze e ragazzi in uscita dall'accoglienza attraverso misure di supporto alla loro quotidianità e alle scelte verso il completamento degli studi secondari superiori ovvero la formazione universitaria, la formazione professionale o l'accesso al mercato del lavoro. Il processo di elaborazione del progetto per l'autonomia intende offrire un'occasione di crescita e innovazione per l'intero sistema di attori impegnati, a vario titolo, nell'accoglienza dei ragazzi e delle ragazze allontanati dalla loro famiglia di origine e in procinto di diventare maggiorenni.
- b) **I percorsi per l'autonomia:** Il ragazzo, accompagnato dagli operatori coinvolti nella definizione del progetto personale, può scegliere tra i seguenti percorsi, Percorso di studi superiori/universitari.; Percorso di formazione professionale e orientamento al Lavoro/ inserimento lavorativo.
- c) **La borsa per l'autonomia:** Laddove la ragazza o il ragazzo posseggano un valore ISEE in corso di validità non superiore a 9.360 euro, il sostegno all'autonomia si sostanzierà con l'assegnazione di una borsa individuale per la copertura delle spese ordinarie e specifiche di percorso affrontate dal care leaver. L'ammontare mensile della borsa ammonterà ad un importo non superiore a 780 euro per un totale annuo non superiore a 9.360 euro. Se il ragazzo è destinatario di un provvedimento di prosieguo amministrativo la misura della borsa sarà parametrata volta per volta ai servizi coperti dal provvedimento e comunque non potrà essere superiore al 50% dell'importo pieno. Il budget di

progetto è composto, in primo luogo, dall'ammontare del beneficio del Reddito di Cittadinanza, laddove ne ricorrano i requisiti, cui si aggiungerebbero gli assegni per il diritto allo studio – nel caso in cui il/la ragazzo/a scelga il percorso di studi – ovvero altre tipologie di sostegno all'inserimento lavorativo quali, ad esempio, le borse lavoro o i tirocini per l'inclusione, ove sottoposti alla prova dei mezzi. Le somme stanziare con il Fondo di cui all'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) concorreranno al raggiungimento dell'importo di 780 euro mensile pro capite, erogando la quota residua. A carico del Fondo "Care leavers" resta anche la mensilità non coperta dalla misura del Reddito di Cittadinanza, allo scadere del diciottesimo mese dalla concessione del beneficio, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto legge 4/19, laddove il ragazzo o la ragazza non siano ancora avviati stabilmente in un percorso di occupazione o abbiano scelto di continuare gli studi.

- d) **Il tutor per l'autonomia:** Il tutor per l'autonomia è la figura individuata per sostenere le finalità e gli obiettivi della sperimentazione nazionale e dei progetti individualizzati delle ragazze e dei ragazzi coinvolti. Il tutor deve stabilire un rapporto personale con ciascun ragazzo e ragazza coinvolti nella sperimentazione e collaborare con l'assistente sociale di ambito che è referente del progetto individualizzato; tuttavia questa figura potrà muoversi anche in autonomia per favorire le azioni del progetto individualizzato e sostenere il care leaver nel suo percorso individuale. Il tutor è quindi una risorsa aggiuntiva che si integra nella rete di relazione del ragazzo; la comunità o la famiglia affidataria restano, infatti, un importante punto di riferimento – quando possibile - e partecipano al percorso di sperimentazione.

PROGETTO ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA ED ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP COMUNE DI STRONGOLI – FONDI MINISTERIALI
IMPORTO EURO 10.320,57

L'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'articolo 1, comma 562, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che *"ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, (...), le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata. (...)"*;

La legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", e, in particolare, l'articolo 1, commi 179 e 180 – come modificati dai commi 1 e 2 dell'articolo 5-bis del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 – che rispettivamente prevedono che "per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge 5

febbraio 1992, n. 104, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un Fondo denominato « Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità», con una dotazione di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022” e che “il fondo di cui al comma 179 è ripartito, per la quota parte di 100 milioni di euro in favore delle regioni, delle province e delle città metropolitane, con decreto del Ministro per le disabilità e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'economia e delle finanze e dell'interno, previa intesa in *sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, e, per la quota parte di 100 milioni di euro in favore dei comuni, con decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con i Ministri dell'istruzione e dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno di ciascun anno, nei quali sono individuati i criteri di ripartizione*”;

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato istituito il “Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità”, con una dotazione di 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022;

In applicazione del citato comma 180, si è proceduto alla definizione dei criteri di ripartizione della quota di 100 milioni di euro del menzionato Fondo destinato ai comuni a partire dall'anno 2022 ed all'approvazione del piano di riparto per l'anno 2022;

L'articolo 1, comma 592, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2022, al fine di garantire l'unitarietà dell'azione di governo, nelle funzioni di competenza degli enti territoriali correlate con i livelli essenziali delle prestazioni, nonché con i relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio, i Ministri competenti per materia sono tenuti, in ordine alle modalità di riparto delle risorse finanziarie necessarie e di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi, ad acquisire il preventivo parere della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, di cui all'articolo 1, comma 29, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, allo scopo integrata dai rappresentanti delle stesse Amministrazioni, in relazione alle specifiche funzioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

L'art. 1, del Decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22.07.2022, ha stabilito: “Art. 1. (*Criteri di ripartizione della quota di 100 milioni di euro del “Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità” destinata ai comuni a decorrere dall'anno 2022*): 1. La quota di 100 milioni di euro del “Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità” è assegnata, per l'anno 2022, ai comuni che esercitano effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. 2. L'importo del contributo spettante a ciascun ente è determinato in proporzione al numero degli alunni disabili, iscritti nell'anno scolastico che si conclude in

quello di assegnazione del contributo nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di ciascun comune, fornito dal Ministero dell'istruzione;

L'art. 2, del predetto Decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22.07.2022, ha stabilito, altresì, che: *“Articolo 2 (Piano di riparto per l'anno 2022): 1. La quota di 100 milioni di euro del citato Fondo in favore dei comuni per l'anno 2022 è ripartita in proporzione al numero degli alunni disabili iscritti nell'anno scolastico 2021/2022, rilevato con i criteri definiti nel precedente articolo e sulla base delle note del Ministero dell'istruzione citate in premessa, secondo gli importi indicati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento”;*

Con nota del Ministero dell'istruzione e del merito - Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica, prot. n. 1770 del 29 marzo 2024, sono stati comunicati i dati relativi agli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2023/2024, distinti per grado di istruzione, per provincia e per comune della scuola;

Ai sensi della Tabella di cui all'allegato “A” del predetto Decreto del Ministro dell'interno e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Comune di Strongoli è risultato destinatario di risorse per **Euro 10.320,57**;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. **40** del 15/10/2024, l'Amministrazione Comunale di Strongoli ha stabilito di:

- **RECEPIRE** e fare proprie le disposizioni di cui alla legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” ed, in particolare, l'articolo 1, commi 179 e 180, della L. n. 234/21, come modificato dall'articolo 5-bis del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15;
- **PRENDERE ATTO** che al Comune di Strongoli sono state assegnate risorse pari ad **Euro 10.320,57** per il 2024 dal “Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità”;
- **APPROVARE** il trasferimento delle risorse assegnate a questo Consorzio per il potenziamento delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, L. 104/92, della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado;

Le attività che vengono realizzate nell'ambito del servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e/o sensoriali, si sostanziano in:

- a) Agevolare la frequenza e la permanenza degli alunni diversamente abili nell'ambito scolastico per garantire il diritto allo studio;
- b) Collaborare alla stesura e aggiornamento del PEI o del PDP e partecipare ai GLHO e ai momenti di lavoro di equipe della scuola;
- c) Pianificare e partecipare ai GLI;

- d) Programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curriculari e di sostegno alle attività della classe ed alle Linee di Indirizzo per il servizio di assistenza specialistica negli Istituti e Formativi del Secondo Ciclo;
- e) Supportare l'alunno nelle sue difficoltà a promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona all'interno del gruppo classe;
- f) Favorire la socializzazione tra pari, a questo scopo ed ai fini dello sviluppo di una cultura dell'Inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor" efficace per la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni;
- g) Supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi ed altre attività sul territorio, in coerenza con quanto formulato nel PEI in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- h) Collaborare all'analisi delle proposte/ricieste delle famiglie ed alla promozione di relazioni efficaci con esse;

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale è finalizzato a sopperire il deficit dello studente con disabilità fisica o sensoriale, volto ad assisterlo allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione in ambito scolastico, al fine di prevenire il rischio di emarginazione.

Il suddetto servizio è funzionalmente e non sostitutivo dell'attività didattica dell'insegnante di sostegno della scuola. Fa parte del progetto educativo individualizzato, così come prescritto all'interno della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale;

Gli interventi si concretizzano in azioni entro il contesto classe e nell'intero ambiente scolastico rivolte al coinvolgimento di tutti gli alunni al processo di integrazione-inclusione, con un modello di partecipazione attiva;

Il servizio si prefigge il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente, la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- b) Rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologia e di strumento specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola;

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI STRONGOLI – LEGGE REGIONALE 27/1985 – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 60 DEL 09/11/2024
IMPORTO EURO 15.990,93

La Regione Calabria - Dipartimento Turismo, Beni Culturali, Cultura e Istruzione ha concesso in favore di questo ente, ai sensi della L.R. n. 27/85, un contributo finalizzato al servizio di assistenza specialistica agli alunni con disabilità frequentanti le istituzioni scolastiche dell'istruzione primaria e secondario di 1° grado, per l'anno scolastico 2024/2025;

L'assistenza agli alunni disabili rientra nella competenza dei servizi sociali;

Questo Consorzio, alla stregua di quanto già avvenuto negli anni scolastici, ha dato la propria disponibilità ad occuparsi per l'assistenza dei bambini aventi specifiche problematiche del Comune di Strongoli;

Il Comune di Strongoli ritiene utile trasferire **Euro 15.990,93** a questo ente per l'attuazione dell'assistenza ai bambini disabili;

Si è rende necessario utilizzare il predetto fondo per l'attuazione del servizio di trasporto a favore degli alunni disabili frequentanti l'Istituto Comprensivo di Strongoli;

L'Art. **50** del D. Lgs. 36/2023 cita: " le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

- affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;
- procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.

L'art. **49** del predetto D. Lgs. N. 36/2023 – Principio di rotazione degli affidamenti stabilisce al comma 4 che "In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto".

Nell'ambito del fondo pari ad **Euro 15.990,93**, la somma pari ad **Euro 3.700,00** è stata liquidata la famiglia di n. 1 minore per il pagamento del servizio di trasporto che garantisce al proprio figlio di frequentare l'Istituto Scolastico, la somma di **Euro 12.290,93** verrà invece utilizzata per garantire il servizio di trasporto agli alunni con disabilità, mediante la sottoscrizione della seguente Convenzione:

- Convenzione Prociv Italia “Petelia” di Strongoli – sede legale a Strongoli Via Vittorio Emanuele 36 – **C.F. 91068640795** - corrispettivo **Euro 12.290,93** onnicomprensivo per il periodo che va dal 19/11/2024 fino alla fine dell’anno scolastico 2024/2025;

L’Amministrazione Comunale di Strongoli con Delibera di Giunta Comunale n. **60** del 09/11/2024, ha stabilito di:

- **autorizzare** conseguentemente l’ufficio Servizi Sociali a trasferire al Co.Pro.S.S. le risorse del contributo Regionale in parola per l’ammontare di **Euro 15.990,93** per l’attuazione dell’assistenza ai bambini;
- Dare mandato altresì a questo Consorzio di espletare ogni adempimento utile, dovuto e necessario finalizzato all’attuazione del servizio di trasporto;

Il Piano per il diritto allo Studio che vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale (con funzioni di programmazione) nel settore dell’istruzione:

- migliorare la qualità e l’efficacia del sistema dell’istruzione regionale;
- contribuire alle spese a carico dei Comuni e delle scuole per affrontare le criticità legate all’avvio dell’anno scolastico in sicurezza e per garantire i servizi collettivi per l’accesso all’istruzione e alle strutture scolastiche;
- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l’assolvimento scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;
- sostenere gli alunni appartenenti a famiglie in condizioni disagiate;
- sostenere i servizi essenziali a supporto del diritto allo studio, di competenza dei Comuni;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap ha perseguito le seguenti finalità:

- a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l’assolvimento dell’obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- b) Assicurare ai minori portatori di handicap l’inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l’assolvimento dell’obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- c) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l’innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L’operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell’acquisizione di capacità comunicative, volte all’integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l’organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all’interno che all’esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l’organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l’integrazione dell’alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;

Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all’inclusione e all’integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l’adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La

progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- ✓ **Strategie Comportamentali:** Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- ✓ **Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva:** Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- ✓ **Strategie Metacognitive:** Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- ✓ **Strategie finalizzate all'autocontrollo:** In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- ✓ **Strategie mediante dei pari:** I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- ✓ **Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie:** L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI CASABONA – LEGGE REGIONALE 27/1985 – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 27 DEL 05/04/2024 E N. 59 DEL 01/10/2024
IMPORTO EURO 4.370,98

La Legge Regionale n.27 /85 "Norme per il Diritto allo Studio" e ss. mm. ii. prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvata dalla Giunta Regionale;

Ai sensi della predetta Legge Regionale 27 /85, con delibera n. **420** del 29/08/2023, la Giunta Regionale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio anno 2023, anno scolastico 2023/2024, ai sensi della L.R. 27 /85 "norme per il diritto allo studio";

La Regione Calabria ha ripartito il "Fondo regionale per il Piano scuola" tra i singoli comuni sulla base della popolazione scolastica residente, nella fascia di età compresa tra i 3 e i 18 anni, e sul numero degli studenti disabili residenti in ciascun comune;

Con Decreto Dirigenziale Dipartimento Istruzione, Formazione. e Pari Opportunità settore 05- Istruzione, giovani e Sport - Pari Opportunità n. **13328** del 21.09.2023 ad oggetto "L. R. 27 /85 DGR. n. 499/2022. Piano Diritto allo Studio anno 2023/2024.

Assegnazione Fondo Regionale per il Piano Scuola ai Comuni della Provincia di Crotone. Impegno di spesa", e con nota della Regione Calabria protocollo generale - Siar **416018** del 25.09.2023 veniva comunicato al Comune di Casabona l'assegnazione di **Euro 3.862,62** nell'ambito del Fondo Regionale per il Piano Scuola;

Il Comune di Casabona, in base alla predetta nota, con delibera della Giunta Comunale n. **82** del 23/10/2023, ha preso atto del Fondo Regionale per il Piano scuola assegnato in favore del Comune di Casabona dalla Regione Calabria ex legge 27 /1985, per l'anno scolastico 2023-2024, ha approvato il Piano di riparto comunale contenente tutte le azioni previste che si intendono realizzare nell'anno 2023/2024;

La Regione Calabria, Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità, con nota acquisita al protocollo del Comune di Casabona, ha comunicato l'assegnazione di un contributo aggiuntivo di **Euro 1.115,87** al Comune di Casabona, relativa al "Fondo Regionale per il Piano Scuola" di cui alla L.27 /85;

Il "Fondo Regionale per il Piano Scuola" complessivamente assegnato al Comune di Casabona per l'anno scolastico 2023/2024 risulta pari a **Euro 4.978,49**;

Nell'ambito del Piano Scuola, gli interventi programmabili si sostanziano in:

- 1) Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili (interventi previsti nel piano regionale quali priorità);
- 2) Contributi sui buoni pasto relativi al servizio mensa;
- 3) Contributi per le spese di funzionamento di convitti e semiconvitti;
- 4) Trasporto scolastico (spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili, spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal comune per ciascuna tipologia di rimborso per carburante, assicurazioni, personale, eventuale noleggio mezzi per situazioni di particolare necessità);
- 5) Scuola in ospedale;
- 6) Istruzione a domicilio;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **27** del 05/04/2024, l'Amministrazione Comunale di Casabona ha:

- **Preso atto** della ripartizione del "Fondo Regionale per il Piano Scuola" L. 27 /85", che prevede un ulteriore contributo assegnato in favore del comune di Casabona dalla Regione Calabria ex legge 27 /85, per l'anno 2023/24 per un importo di **Euro 1.115,87**, che porta quindi complessivamente le risorse assegnate a **Euro 4.978,49**;
- **Ha approvato** il nuovo Piano di riparto Comunale contenente tutte le azioni previste che si intendono realizzare nell'anno scolastico 2023/24, allegato A;
- **Ha ripartito** il predetto Fondo assegnato, così come segue:
 - ✓ Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili" (interventi previsti nel piano regionale quali priorità) (voce punto 1) **Euro 1.115,87**, l'intervento programmato sarà gestito dal Comune in forma diretta per il tramite del Co.Pro.S.S. di cui il Comune di Casabona fa parte con trasferimento dei fondi al medesimo;
 - ✓ Contributi sui buoni pasto relativi al servizio mensa, (voce punto 2) **Euro 3.862,62**, la mensa è gestita direttamente dal Comune, per il tramite della ditta affidataria del servizio refezione;

Con delibera n. **499** del 14/10/2022, la Giunta Regionale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio anno 2022, anno scolastico 2022/2023, ai sensi della L.R. 27 /85 "norme per il diritto allo studio";

Con Decreto Dirigenziale Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità settore 05- Istruzione, giovani e Sport - Pari Opportunità prot. n. **10540** del 31.07.2023 ad oggetto: L. R. 27 /85 DGR. n. 499 /2022. Piano regionale per Diritto allo Studio anno 2024/2025. Assegnazione Fondo Regionale per il Piano Scuola ai Comuni della Provincia di Crotone. Impegno di spesa;

Con nota della Regione Calabria protocollo generale - Siar **503141** del 31.07.2024 veniva comunicato al Comune di Casabona l'assegnazione di **Euro 3.255,11** nell'ambito del Fondo Regionale per il Piano Scuola;

Con nota a firma del dirigente dell'istituto Comprensivo di Rocca di Neto, prot. n. **0007304** del 28/09/2024, con la quale è stata trasmessa al comune di Casabona il numero dei disabili frequentanti i plessi scolastici dello stesso Comune e la richiesta di ausili didattici per gli alunni con diversa abilità, e si richiedeva l'assegnazione di n. 2 assistenti specialistici esperti in autismo e n. 1 assistente educativo;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **59** del 01/10/2024, l'Amministrazione Comunale di Casabona ha:

- **Preso atto** della ripartizione del "Fondo Regionale per il Piano Scuola" L. 27 /85", che prevede un ulteriore contributo assegnato in favore del comune di Casabona dalla Regione Calabria ex legge 27 /85, per l'anno 2024/2025 per un importo di **Euro 3.255,11**;
- **Ha approvato** il nuovo Piano di riparto Comunale contenente tutte le azioni previste che si intendono realizzare nell'anno scolastico 2024/25, allegato A;
- **Ha ripartito** il predetto Fondo assegnato, così come segue: Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili" (interventi previsti nel piano regionale quali priorità) (voce punto 1) **Euro 3.255,11**, l'intervento programmato sarà gestito dal Comune in forma diretta per il tramite del Co.Pro.S.S. di cui il Comune di Casabona fa parte con trasferimento dei fondi al medesimo;

Il Piano per il diritto allo Studio che vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale (con funzioni di programmazione) nel settore dell'istruzione:

- migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale;
- contribuire alle spese a carico dei Comuni e delle scuole per affrontare le criticità legate all'avvio dell'anno scolastico in sicurezza e per garantire i servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche;
- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l'assolvimento scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;
- sostenere gli alunni appartenenti a famiglie in condizioni disagiate;
- sostenere i servizi essenziali a supporto del diritto allo studio, di competenza dei Comuni;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:

- a) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- b) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- c) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;

Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- ✓ **Strategie Comportamentali:** Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- ✓ **Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva:** Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- ✓ **Strategie Metacognitive:** Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- ✓ **Strategie finalizzate all'autocontrollo:** In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- ✓ **Strategie mediante dei pari:** I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.

- ✓ **Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie:** L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI CASTELLSILANO – LEGGE REGIONALE 27/1985 – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 52 DEL 27/09/2024
IMPORTO EURO 2.286,39

La Legge Regionale n.27 /85 "Norme per il Diritto allo Studio" e ss. mm. ii. prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvata dalla Giunta Regionale;

Ai sensi della predetta Legge Regionale 27 /85, la Giunta Regionale, ogni anno, approva con delibera il Piano per il Diritto allo Studio in un complesso equilibrio tra benessere socio emotivo di studenti, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione;

La Regione interviene a supporto degli Enti locali e dei bisogni specifici, anche con azioni a favore dell'inclusione dei soggetti più svantaggiati e a rischio di esclusione sociale, diversamente abili;

Per dare attuazione agli interventi previsti, la Regione Calabria ripartisce il "Fondo Regionale per il Piano Scuola" ai singoli Comuni sulla base della popolazione scolastica residente, nella fascia d'età compresa tra i 3 e i 18 anni, e del numero degli studenti disabili residenti in ciascun comune (dati **ISTAT** e **INPS**);

La Giunta Regionale, con delibera n. **296** del 21.06.2024, ha approvato il Piano regionale per il Diritto allo Studio anno scolastico 2024/2025;

Con Decreto Dirigenziale della Regione Calabria - Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità - Settore 4 Istruzione e Diritto allo Studio - n. **10540** del 23/07/2024 sono state assegnate le risorse del Fondo Regionale per il Piano Scuola di cui alla L.R. n. 27 /85 e alla DGR n. **296** del 21.06.2024 ai Comuni della Provincia di Crotone;

Con nota prot. n. **503141** del 31/07/2024 indirizzata ai Comuni della Provincia di Crotone, la Regione Calabria - Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità - Settore 4 Istruzione e Diritto allo Studio, ha comunicato quanto segue:

- ✓ ai fini dell'erogazione del fondo, ciascun Comune dovrà approvare, con, proprio atto deliberativo, il Piano di riparto delle spese, elaborato previa conferenza di servizio con le istituzioni scolastiche ed i comuni ricadenti nell'istituto comprensivo attraverso l'individuazione delle priorità, nel rispetto dei criteri previsti nel piano regionale e prevedendo interventi compresi tra le seguenti voci di spesa:
 - 1) Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili. Come previsto nel Piano regionale, i Comuni, dovranno dare priorità a tali interventi;
 - 2) Contributi sui buoni pasto relativi al servizio mensa (compreso le scuole paritarie);
 - 3) Contributi per le spese di funzionamento di convitti e semiconvitti;

- 4) Trasporto scolastico (spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili; spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal comune (rimborso per carburante, assicurazioni, personale, eventuale noleggio mezzi per particolari necessità, ecc.);
- 5) Scuola in ospedale;
- 6) Istruzione a domicilio;

Ciascun Comune, previa concertazione con l'istituzione scolastica interessata, sulla base delle risorse disponibili e del numero complessivo degli alunni disabili certificati che frequentano il proprio plesso scolastico, destinerà tali somme alle spese relative all'assistenza specialistica e, in casi urgenti, all'acquisto di sussidi didattici e attrezzature particolarmente onerose, per l'integrazione alunni con disabilità grave;

I Comuni potranno utilizzare una delle seguenti modalità di gestione:

- Gestione diretta mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica (ovvero in estensione con eventuali affidamenti già in essere, se consentito dalla normativa vigente);
- Trasferimento dei fondi alle istituzioni scolastiche, che possono gestire in economia, tramite personale selezionato attraverso avvisi pubblici (manifestazioni d'interesse per il reperimento del personale) o tramite reperimento da banche dati, purché comprensive di tutte le figure riconducibili all'assistenza e alla comunicazione, coerentemente con il PEI. Nei contratti, comunque, dovrà essere garantito il rispetto del trattamento tabellare previsto dalla contrattazione collettiva per la categoria di appartenenza;

Al comune di Castelsilano è stata assegnata la somma pari ad **Euro 2.286,39**;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. **42** del 09.08.2024, il Comune di Castelsilano ha approvato il piano di riparto delle spese relativo al Piano Diritto allo Studio di cui alla L.R. n. 27 /85 stabilendo di destinare il contributo regionale stanziato di **Euro 2.286,39** ai seguenti scopi: Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili;

Con nota del Dirigente dell'Istituto Comprensivo "Cieco Simonetta" di Caccuri prot. n. **5256/IV-U** del 25.09.2024, acquisita al prot. comunale n. **2664** del 27.09.2024, si chiedeva l'individuazione e l'assegnazione alla predetta scuola di educatori per l'assistenza agli alunni disabili frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado del plesso di Castelsilano;

Il Comune di Castelsilano ha inteso garantire l'assistenza specialistica e dare continuità al suddetto servizio, già prestato negli anni passati, in favore degli alunni con disabilità frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado del plesso di Castelsilano, al fine di favorire la qualità della didattica ed avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **52** del 27/09/2024, il Comune di Castelsilano ha stabilito di:

- **attivare**, per il corrente anno scolastico 2024/2025, ai sensi della Legge Regionale n. 27 /85, il servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni con disabilità frequentanti la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo

Grado del plesso di Castelsilano, al fine di favorire la qualità della didattica ed avviare un percorso volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, fornendo all'I.C. Cicco Simonetta di Caccuri, Plesso di Castelsilano, una figura professionale di educatore, come richiesto dal Dirigente del predetto I.C. con la nota indicata in narrativa;

- **affidare** a questo Consorzio la gestione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità frequentanti l'Istituto Comprensivo "Cicco Simonetta" sede di Castelsilano per l'anno scolastico 2024-2025;

Il Piano per il diritto allo Studio che vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale (con funzioni di programmazione) nel settore dell'istruzione:

- migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale;
- contribuire alle spese a carico dei Comuni e delle scuole per affrontare le criticità legate all'avvio dell'anno scolastico in sicurezza e per garantire i servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche;
- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l'assolvimento scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;
- sostenere gli alunni appartenenti a famiglie in condizioni disagiate;
- sostenere i servizi essenziali a supporto del diritto allo studio, di competenza dei Comuni;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:

- c) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- d) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- d) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;

Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli

operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono state le seguenti:

- ✓ **Strategie Comportamentali:** Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.
- ✓ **Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva:** Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- ✓ **Strategie Metacognitive:** Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- ✓ **Strategie finalizzate all'autocontrollo:** In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- ✓ **Strategie mediante dei pari:** I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- ✓ **Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie:** L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

PROGETTO INCREMENTO POSTI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA – PROGETTO ASILI NIDO A VALERE SUL FONDO COMUNALE FSC ANNO 2024 – COMUNE DI COTRONEI
IMPORTO EURO 69.013,80

L'art. 1, comma 380, lettera b), della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Interno il Fondo di Solidarietà Comunale;

L'articolo 1, comma 448, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 - come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 774, lett. a), della legge 29 dicembre 2022, n. 197 – stabilisce che la dotazione del Fondo di solidarietà comunale, al netto dell'eventuale quota dell'imposta municipale propria (IMU) di spettanza dei comuni connessa alla regolazione dei rapporti finanziari, è stabilita in **Euro 7.476.513.365** per l'anno 2024, di cui **2.768.800.000** assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza dei comuni, eventualmente variata della quota derivante dalla regolazione dei rapporti finanziari connessi con la metodologia di riparto tra i comuni interessati del Fondo stesso;

L'art. 1, comma 449, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, disciplina le modalità di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale;

La lettera d-sexies del comma 449 della Legge n. 232 del 2016, come sostituita dall'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e successivamente modificata dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, prevede, ai primi cinque periodi, rispettivamente:

- Il Fondo di Solidarietà Comunale è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Sicilia e della Regione Sardegna quanto a 230 milioni per l'anno 2024, quale quota finalizzata a incrementare in percentuale, nel limite delle risorse disponibili, il numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- Il livello minimo da garantire è definito quale numero dei posti predetti servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia d'età da 3 a 36 mesi, ed è fissato su base locale nel 33%, inclusivo del servizio privato;
- In considerazione delle risorse ivi previste, i comuni, in forma singola o associata, garantiscono, secondo una progressione differenziata per fascia demografica tenendo anche conto, ove istituibile, del bacino territoriale di appartenenza, il raggiungimento del livello essenziale della prestazione attraverso obiettivi di servizio annuali;
- Dall'anno 2022, l'obiettivo di servizio, per fascia demografica del comune o del bacino territoriale di appartenenza, è fissato con il decreto di cui al sesto periodo della medesima lettera, dando priorità ai bacini territoriali più svantaggiati e tenendo conto di una soglia minima del 28,88 %, valida sino a quando anche tutti i comuni svantaggiati non abbiano raggiunto un pari livello di prestazioni;
- L'obiettivo di servizio è progressivamente incrementato sino al raggiungimento, nell'anno 2027, del livello minimo garantito del 33% su base locale, anche attraverso il servizio privato;

Il sesto periodo della medesima lettera d-sexies) stabilisce che il contributo di cui al primo periodo della medesima lettera è ripartito entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'istruzione (ora Ministro dell'istruzione e del merito), il Ministro per il Sud e la coesione territoriale (ora Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR) e il Ministro per le pari opportunità e la famiglia (ora Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità), previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenendo conto, ove disponibili, dei costi standard per la funzione "Asili nido" approvati dalla stessa Commissione;

I periodi settimo e ottavo della ripetuta lettera d-sexies) del comma 449 dispongono, rispettivamente, che, con il citato decreto interministeriale sono altresì disciplinati gli obiettivi di potenziamento dei posti di asili nido da conseguire, per ciascuna fascia demografica del bacino territoriale di appartenenza, con le risorse assegnate, nonché le modalità di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse stesse, e che le somme che a seguito del predetto monitoraggio risultassero non destinate ad assicurare il potenziamento del servizio asili nido, sono recuperate a valere sul Fondo di solidarietà comunale attribuito ai medesimi comuni o, in caso di insufficienza dello stesso, secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della menzionata legge 24 dicembre 2012, n. 228;

I successivi due periodi della predetta lettera d-sexies) stabiliscono che i comuni possono procedere all'assunzione del personale necessario alla diretta gestione dei servizi educativi per l'infanzia, utilizzando le risorse di cui alla lettera in narrativa e nei limiti delle stesse e che si applica l'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 aprile 2024, sono stati fissati i criteri di formazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024 (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2024 - Suppl. Ordinario n. 25);

Il richiamato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri contiene l'esplicita previsione secondo cui le quote del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024 relative alle finalità di cui alle lettere d-quinquies), di spettanza dei comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, d-sexies) e d-octies) del comma 449 della legge n. 232 del 2016, saranno ripartite con successivi e autonomi provvedimenti e che, conseguentemente, la quota del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2024, ripartita con il citato decreto è pari ad **Euro 7.106.513.368**;

Al Comune di Cotronei è stato assegnato l'importo di **Euro 69.013,80**, con il quale è tenuto ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato per l'anno 2024 in termini di utenti aggiuntivi per i servizi educativi per l'infanzia;

L'Istituto Comprensivo di Cotronei e l'Associazione "EMMET Coccoliamoci", gestore di una struttura privata di servizi educativi per l'infanzia, hanno richiesto il potenziamento degli spazi gioco per bambini e bambine da dodici e trentasei mesi di età, con l'ausilio di più educatori;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **96** del 14/11/2024, l'Amministrazione Comunale di Cotronei, ha stabilito di:

- **Utilizzare** il finanziamento di **Euro 69.013,80**, assegnato dal Ministero dell'Interno del 18/01/2024 per il raggiungimento del livello minimo definito quale numero dei posti dei servizi educativi per l'infanzia, equivalenti in termini di costo standard al servizio a tempo pieno dei nidi, in proporzione alla popolazione ricompresa nella fascia di età da 3 a 36 mesi, fissato su base locale al 33%, inclusivo del servizio privato;
- **Approvare** lo schema dell'Avviso Pubblico per la concessione di un voucher/contributo economico forfettario per la fruizione del servizio degli asili nido e/o per la realizzazione di interventi volti al potenziamento di asili nido o altre modalità autonomamente determinate riconducibili ai servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b) e lettera c), punti 1 e 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, delegando questo Consorzio per l'esecuzione degli atti successivi;
- **Affidare** la gestione del servizio al Co.Pro.S.S. di Crotone, ivi compresa la selezione di n. 6 figure professionali con la qualifica di educatore e il reperimento del materiale necessario per lo svolgimento delle attività, per l'organizzazione di attività ludiche, nonché per l'erogazione dei voucher da erogare alle famiglie in misura fissata di **Euro 10.000,00**;

La finalità principale dello Spazio Gioco è quella di contribuire allo sviluppo psicofisico armonioso dei bambini e delle bambine, in collaborazione con le famiglie, in particolare con l'obiettivo di predisporre contesti e situazioni educativi facilitanti e favorevoli la loro crescita, contribuendo così a stimolare lo sviluppo dell'autonomia personale, motoria ed affettiva, delle capacità espressive in generale

ed in particolare di quelle linguistiche, a costruire e a consolidare l'identità personale. Tali obiettivi vengono perseguiti tenendo in considerazione le caratteristiche personali di ciascun bambino, le singole esigenze, il contesto familiare di provenienza. In quest'ottica viene condiviso ed elaborato il progetto, la programmazione delle attività e dei percorsi specifici, che sono il prodotto di un continuo lavoro di elaborazione, di confronto, di verifica, apporto individuale e di equipe degli educatori.

Lo Spazio Gioco rappresenta un servizio integrativo all'infanzia che va ad ampliare la gamma di proposte e di interventi a favore dell'infanzia e delle famiglie, anche se rimane centrale l'attenzione verso i bisogni dei piccoli, ai quali il servizio offre opportunità di gioco e di esplorazione adeguate alle tappe evolutive dei primi anni di vita ed alla relazione con i coetanei.

Lo Spazio Gioco promuove, in stretto raccordo con le famiglie, un progetto educativo orientato a sostenere il benessere e lo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto dei ritmi e degli stili individuali di crescita e di sviluppo.

I presupposti metodologici sui quali si sostanzia l'attività, sono riferibili a:

La centralità del bambino come persone originali e unica;

L'accoglienza intesa come predisposizione empatica in relazione al divenire del bambino;

L'ascolto attento nei confronti del bambino;

Il rispetto delle diversità presuppone un atteggiamento di condivisione e accettazione di ogni bambino e della sua famiglia in un'ottica di inclusività;

La cura come attenzione ai momenti di vita quotidiana del bambino ma anche dei tempi e dell'ambiente che lo circonda;

L'autonomia come accompagnamento da parte degli educatori verso una conquista graduale di capacità corporee, sociali, cognitive ed etico morali;

La promozione della fiducia e della speranza come valorizzazione di un concreto atteggiamento di ascolto e di dialogo per coltivare nel bambino la speranza di "potercela fare";

La corresponsabilità educativa pone le basi per un'alleanza educativa caratterizzata da condivisione e partecipazione ai vari momenti proposti dal servizio.

Lo Spazio Gioco realizza attività di cura, educazione, socializzazione e accudimento finalizzate alla promozione del benessere globale del bambino ed alla sollecitazione continua delle sue potenzialità affettive, sociali, comunicativo-relazionali e cognitive dei bambini frequentanti, nel rispetto e nella salvaguardia dell'identità di ciascuno di essi.

In riferimento alle dimensioni di sviluppo vengono realizzati:

- ❖ **GIOCHI PERCETTIVI E SENSORIALI:** Sono giochi che investono il corpo, sostengono le attività di esplorazione e manipolazione dei bambini dei materiali e dei giocattoli incidono quindi sulla dimensione della curiosità cognitiva nel sollecitare e coltivare i diversi sensi. Vengono pertanto offerti oggetti e materiali diversificati per tessitura, forma, colore, dimensione e soprattutto naturali e di risulta.
- ❖ **GIOCHI DI ESPLORAZIONE E MANIPOLAZIONE:** La tensione del bambino ad andare verso il mondo che per lui è totalmente nuovo, la sua tensione ad afferrare di quanto di non conosciuto lo circonda, trova una specifica coltivazione nei giochi di esplorazione e manipolazione di ogni tipo di oggetto, materiale, giocattolo che si trova nell'ambiente. Questa

tipologia di gioco appare, per la presa di iniziativa sempre più intenzionale e finalizzata, da parte del bambino, come primo necessario passo verso giochi a valenza anche cognitiva. Tra i giochi di manipolazione vi sono i travasi attraverso i quali il bambino, sperimentando le diverse modalità di travaso, scopre le caratteristiche dei diversi materiali offerti avendo prime avvertenze rispetto ai concetti di volume, di capienza, di peso, di densità e di profondità. Completano i giochi di travasi, quello più specifico del gioco con l'acqua che offre occasioni ai bambini di provare diverse e variegate percezioni e sensazioni sia di effettuare scoperte sul galleggiare, affondare, riempire, svuotare. E ancora c'è il gioco con la sabbia, la terra: tutti giochi che mettono in contatto il bambino con gli elementi che compongono il mondo.

- ❖ **GIOCHI COGNITIVI:** In questa tipologia di gioco prende rilievo il gioco euristico o di scoperta che sostenuto da una educatrice osservatrice e partecipe, aiuta il bambino ad essere intento a comprendere, giocandovi, le possibilità dategli da oggetti e contenitori differenti fra loro. Il gioco di esplorazione e manipolazione evolve quindi verso giochi cognitivi che vedono impegnati i bambini a rispondere a piccoli problemi legati ai diversi fenomeni che gli accadono intorno. Attraverso giochi che evidenziano causa ed effetto hanno la possibilità di affinare attenzione, concentrazione e capacità di riflettere e ragionare.
- ❖ **GIOCHI MOTORI:** Son giochi che favoriscono l'attivazione del corpo del bambino attraverso diverse forme che vanno dallo strisciare, al rotolare, al gattonare, al camminare, al correre, all'arrampicarsi... ovvero tutti quei giochi che permettono al bambino di sentire profondamente il proprio corpo come funzionante, rispondente, governabile che gli permette di attraversare e percorrere il mondo affermando la sua presenza e quindi la sua identità. Ciò favorisce la socialità e la scoperta sempre più complessa dei propri ambienti di vita connettendosi anche alle dimensioni espressive, comunicative e cognitive.
- ❖ **GIOCHI ESPRESSIVI E COMUNICATIVI:** Sono giochi che, attraverso l'uso di materiali molto diversi, inerenti alle arti (quindi dal colore alla sonorità degli oggetti) il bambino ha modo di scoprire e creare prime strutture esprimendo, manifestando emozioni e sentimenti. I giochi espressivi e comunicativi favoriscono non solo l'espressività esplicita del bambino ma anche la messa in scena del suo mondo interno che va ricomponendosi e arricchendosi. In questa tipologia ha posto anche il gioco di costruzione: il bambino sperimentando il costruire e il distruggere, il fare e il disfare si connette anche con i giochi motori, cognitivi, ma anche con i giochi simbolici e immaginativi, ogni costruzione è portatrice di storie.
- ❖ **GIOCHI SIMBOLICI E IMMAGINATIVI:** È attraverso il giocare "al far finta di...", ad essere qualcun altro di reale o di immaginario che il bambino sviluppa, in un circuito virtuoso che si autoalimenta, comprensione di sé, delle proprie emozioni, sentimenti, affetti, linguaggio, socialità. Utilizzando oggetti e materiale per essere qualcun altro o in un'altra dimensione, il bambino sviluppa immaginazione e fantasia. Tutto ciò deve avvenire gradatamente cioè a mano a mano che la memoria, la capacità di rappresentazione, di muoversi, di interagire e il linguaggio si sviluppano. I giochi proposti hanno lo scopo di agevolare ciascun bambino nel processo di sviluppo e di crescita.

Il comune di Cotronei, nel suo programma, ha posto l'attenzione a cittadini e famiglie in particolari condizioni di disagio, e per l'effetto, ha inteso sperimentare, sin dall'anno 2015, forme progettuali, in collaborazione con questo Consorzio, che hanno consentito ai beneficiari autorizzati e individuati dal Servizio Sociale del Co.Pro.S.S., di accedere a percorsi lavorativi, seppur limitati nel tempo; Il progetto sperimentale attuato anche nell'anno 2023 dal consorzio, ha rappresentato nella sostanza una riorganizzazione del sistema di erogazione di contributi a soggetti bisognosi, coniugando il supporto economico al beneficiario, con misure di politica attiva del lavoro, nonché, con il pieno controllo del contributo pubblico, nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali, attraverso l'utilizzo di contributi economici in cambio di prestazioni lavorative;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **106** del 03/12/2024 è stato approvato il progetto a supporto da cittadini e famiglie disagiate residenti nel comune di Cotronei ed è stato stabilito il trasferimento della somma pari ad **€ 10.000,00** al Co.Pro.S.S. per la realizzazione dello stesso;

Gli obiettivi del progetto di che trattasi sono stati:

- Attivare reti di sostegno per promuovere percorsi di inclusione sociale;
- Migliorare le prospettive di utilizzo dei soggetti in stato di disagio;
- Favorire una maggiore autonomia ed indipendenza;
- Recuperare i rapporti con il mondo del lavoro;
- Effettuare una diagnosi dei bisogni e costruire percorsi di lavoro individualizzato;
- Superare la cultura dell'assistenzialismo;
- Consentire l'acquisizione di abilità tecnico-professionali, legate all'apprendimento di un metodo di lavoro;
- Attivare un adeguato numero di interventi e percorsi di autonomia, rispetto alle richieste;
- Creare una mentalità del lavoro orientata alla promozione del sé ed alla cooperazione favorendo lavori di pubblica utilità e per la collettività;

Le attività in cui sono stati coinvolti i beneficiari dell'intervento progettuale saranno relative all'Abbellimento urbano e rurale, ivi compresa la relativa manutenzione e Manutenzione del verde pubblico;

Il Co.Pro.S.S. si è impegnato, al fine di garantire la realizzazione del progetto "di cui sopra a gestire le fasi di:

- Valutazione delle richieste da parte degli utenti;
- Avvio del servizio;
- Individuazione e riqualificazione degli operatori da impiegare nell'erogazione del servizio;
- Verifica del servizio in itinere;
- Rendicontazione e gestione contabile;

Il progetto a supporto di cittadini e famiglie disagiate nel comune di Cotronei, ha previsto le seguenti fasi che sono state realizzate dagli operatori del Consorzio:

- Identificazione e selezione dei destinatari beneficiari dell'intervento progettuale;
- Colloqui individuali volti a valutare le motivazioni a svolgere un'attività lavorativa di utilità pubblica;

- Stesura di un piano di accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- Sostegno relazionale e tutoraggio rivolto alla persona beneficiaria dell'intervento progettuale;
- Monitoraggio e valutazione di processo di esito dell'inserimento lavorativo.

PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI MESORACA

IMPORTO EURO 7.282,89

L'art. 19, comma 1, del Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, al fine di promuovere e realizzare interventi di tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le Politiche della Famiglia";

L'erogazione, da parte dei Comuni italiani, di servizi socio-educativi per l'infanzia, inclusi i centri estivi, è una misura di conciliazione casa-lavoro, di accompagnamento dei figli nel percorso di crescita, socializzazione e costruzione di sane relazioni tra pari, così come di mitigazione delle vulnerabilità socio-economiche di bambini e adolescenti, in ossequio all'attuazione del Sistema Europeo di garanzia per i bambini e le bambine vulnerabili, introdotto dalla Commissione Europea per promuovere pari opportunità e garantire l'accesso ai servizi essenziali per i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze bisognosi (con meno di 18 anni e a rischio di povertà ed esclusione sociale);

Nell'ambito del Piano Nazionale per la famiglia, approvato dall'Osservatorio nazionale sulla famiglia il 10 agosto 2022 e dalla Conferenza unificata il 14 settembre 2022, è fissato l'obiettivo generale "Armonizzazione e condivisione tra la dimensione familiare e dimensione lavorativa in linea con il quadro strategico nazionale per la parità di genere", in collegamento con il 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo di soggetti in età evolutiva 2022/2023, in cui è individuato l'obiettivo generale "contrastare la povertà educativa e rafforzare il sistema educativo per favorire l'inclusione delle persone di minore età"; Nel 5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo di soggetti in età evolutiva 2022/2023, tra gli obiettivi generali si afferma l'esigenza di "Sostenere la definizione e il consolidamento della comunità educante sul territorio nazionale" e "Progettare e realizzare, all'interno del sistema pubblico e integrato di servizi, un'area di servizi socio-sanitari1educativi titolari delle funzioni di accompagnamento, cura, tutela e protezione dell'infanzia. In cui sia effettiva la logica dei diritti della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e in cui il supporto alla genitorialità sia elemento costitutivo anche in contesti di accoglienza fuori della famiglia; E' stata pubblicata una manifestazione di interesse a beneficiare del finanziamento relativo all'anno 2024 per lo svolgimento di attività socio1educative in favore di minori, rivolto ai comuni italiani, per un ammontare complessivo di Euro 60.000.000,00, pubblicato dal Dipartimento per le politiche della famiglia sul proprio sito istituzionale in data 6 maggio 2024, con scadenza il 27 maggio 2024, successivamente prorogata al 14 giugno 2024; Il Dipartimento per le politiche della famiglia ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, l'elenco dei comuni che hanno manifestato l'interesse al finanziamento delle proprie attività socio-educative per l'anno 2024, comprensivo delle singole quote di finanziamento assegnato dal Dipartimento per le politiche per la famiglia agli stessi comuni, pubblicato in data 11 luglio 2024;

Al Comune di Mesoraca è stato assegnato un finanziamento pari ad Euro 7.282,89 per l'attuazione di servizi socio-educativi a favore dei minori per l'anno 2024;

È stato firmato dalla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, in data 26 luglio 2024, il decreto per il finanziamento, in favore dei comuni italiani, finalizzato al potenziamento dei servizi socioeducativi territoriali, dei centri estivi diurni e dei centri con funzione educativa e ricreativa;

In merito, sono confermate le quote di finanziamento così come individuate nella tabella pubblicata sul sito internet istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia in data 11 luglio 2024;

Le iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2024, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, devono essere finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori;

Il Dipartimento Politiche per la famiglia ha trasferito al Comune di Mesoraca, per il potenziamento dei centri estivi per bambini e ragazzi tra i 3 e i 14 anni, per l'anno 2024, la somma di **Euro 7.282,89**;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **98** del 04/10/2024, l'Amministrazione di Mesoraca ha provveduto, tra l'altro, a:

- Esprimere atto di indirizzo per lo svolgimento del Centro Estivo per l'anno 2024 da realizzarsi entro e non oltre il 31 Dicembre 2024, secondo i dettami già espressi in premessa, avvalendosi di questo Consorzio che procederà all'acquisizione e reperimento del materiale occorrente per attrezzare gli spazi concessi da questo Ente, dell'eventuale personale da reclutare, nonché si occuperà di tutta la fase organizzativa e gestionale ad esso connesse;
- Dare atto che il CO.PRO.S.S., nell'organizzazione e gestione del Centro Estivo, dovrà attenersi alle direttive ed alle azioni sopra indicate, tenendo conto delle Linee Guida del Dipartimento per le politiche della famiglia, che offrono indicazioni chiare sui protocolli operativi e sulle procedure necessarie per offrire opportunità aggregative e sociali positive nelle migliori condizioni di sicurezza possibile;
- Autorizzare conseguentemente l'Ufficio dei servizi sociali, previo accertamento ed impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio comunale della somma assegnata a questo Ente, a trasferire al CO.PRO.S.S. le risorse del contributo ministeriale, quantificate in **Euro 7.282,89**;
- Dare mandato altresì al Responsabile/Dirigente dell'Ufficio servizi sociali di espletare ogni adempimento utile, dovuto e necessario finalizzato all'obiettivo di cui al punto 1)

Con determinazione del Responsabile del Servizio Sociale n. **23** del 05/11/2024, si è provveduto ad:

- Accertare la somma di **Euro 7.282,89** sul Cap. **100/17** codice bilancio **2.01.01.01.001** del bilancio 2024;
- Impegnare in conseguenza di detto accertamento la somma di **Euro 7.282,89** sul Cap. **1416/03** codice bilancio **12.05-1.03.02.99.999** del bilancio 2024 quale finanziamento destinato alla realizzazione del centro estivo comunale;

L'alta valenza sociale ed educativa dei Centri Estivi per minori quale occasione, tra l'altro, di offrire ai bambini l'opportunità di vivere esperienze formative e ricreative, nell'obiettivo di sostenere le famiglie impegnate nelle attività lavorative e/o di cura familiare durante il periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche;

L'art. 1 comma 4 della Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali afferma che *“Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi di cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

La coprogettazione rappresenta un'opportunità per favorire un maggiore coinvolgimento degli enti del Terzo Settore nella formulazione dei servizi. Una modalità di lavoro in grado di favorire anche la ricomposizione dei bisogni delle famiglie e l'offerta presente sul territorio;

In virtù di quanto sopra stabilito, questo Consorzio, per l'attuazione delle attività educative e ricreative nell'ambito del Centro Estivo del Comune di Mesoraca, si è avvalso della collaborazione di organismi operanti nel territorio comunale, mediante Convenzione. L'organismo individuato per dare attuazione alle attività educative è l'Associazione **“PRO LOCO”** Codice Fiscale 91002970795 con sede in Mesoraca alla Via Gramsci, rappresentata dal sig. Salvatore Brizzi in qualità di Presidente, nato a Crotone l'11/08/1976, residente in Mesoraca alla Via Orto Bucco n. 6/d;

PROGETTO CENTRO ESTIVO COMUNE DI SCANDALE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 65 DEL 04/12/2024
IMPORTO EURO 3.099,54

Il decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità del 26.07.2024 sono stati individuati i Comuni beneficiari delle risorse del Fondo per l'attuazione delle misure di competenza statale definite nell'ambito dei coJTelati Piani nazionali di cui all'articolo 1. comma 1252, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come sostituito d:-ill'articolo 1, comma 482, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono destinati euro 60.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate al Fondo per le politiche della famiglia per l'esercizio finanziario 2024, finalizzati al potenziamento dei servizi socioeducativi territoriali, dei centri estivi e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori di età da 0 a 17 anni.

L'erogazione, da parte dei comuni italiani, di servizi socio-educativi per l'infanzia, inclusi i centri estivi, è una misura di conciliazione casa-lavoro, di accompagnamento dei figli nel percorso di crescita, socializzazione e costruzione di sane relazioni tra pari, così come di mitigazione delle vulnerabilità socio-economiche di bambini e adolescenti, in ossequio all'attuazione del Sistema europeo di garanzia per i bambini e le bambine vulnerabili (European Child Guarantee), introdotto dalla Commissione europea per promuovere pari opportunità e garantire l'accesso a servizi essenziali per i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze bisognosi (con meno di 18 anni e a rischio di povertà o esclusione sociale);

Al Comune di Scandale è stato assegnato un finanziamento pari ad **Euro 3.099,54** per l'attuazione di servizi socio-educativi a favore

dei minori per l'anno 2024;

È stato firmato dalla Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, in data 26 luglio 2024, il decreto per il finanziamento, in favore dei comuni italiani, finalizzato al potenziamento dei servizi socioeducativi territoriali, dei centri estivi diurni e dei centri con funzione educativa e ricreativa;

In merito, sono confermate le quote di finanziamento così come individuate nella tabella pubblicata sul sito internet istituzionale del Dipartimento per le politiche della famiglia in data 11 luglio 2024;

Le iniziative dei comuni, da attuare nel periodo 1 giugno - 31 dicembre 2024, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, devono essere finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori;

Il Dipartimento Politiche per la famiglia ha trasferito al Comune di Scandale, per il potenziamento dei centri estivi per bambini e ragazzi tra i 3 e i 14 anni, per l'anno 2024, la somma di **Euro 3.099,54**;

L'Amministrazione Comunale di Scandale ha inteso attivare per l'anno 2024 il centro estivo destinato ai bambini nella fascia di età dai 6 ai 14 anni.

L'organizzazione del Centro Estivo di Scandale, ha fatto riferimento ad alcune direttrici fondamentali:

- La qualità della relazione interpersonale tra educatore e minori, mediante l'organizzazione delle attività in piccoli gruppi, evitando contatti tra gruppi diversi;
- L'organizzazione degli spazi secondo le esigenze legate alle attività e alle condizioni di sicurezza, privilegiando gli spazi all'aria aperta;
- L'attenzione particolare agli aspetti igienici e di sanificazione, per ridurre i rischi attraverso il rispetto di protocolli di sicurezza adeguati;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **65** del 04/12/2024, l'Amministrazione di Scandale ha provveduto a:

- **ESPRIMERE** atto di indirizzo per lo svolgimento del Centro, con funzione educativa e ricreativa, 6 - 14 anni nel periodo settembre-dicembre 2024, con fascia oraria compatibile con l'attività didattica, secondo gli indirizzi espressi in premessa, avvalendosi del CO.PRO.S.S., al quale è trasferita la somma di 3.099,54 euro, che procederà all'acquisizione e reperimento del materiale occorrente per attrezzare gli spazi concessi da questo Ente, nonché si occuperà di tutta la fase organizzativa e gestionale ad esso connesse;
- **DARE ATTO** che il CO.PRO.S.S., nell'organizzazione e gestione del Centro, dovrà attenersi alle direttive ed alle azioni sopra indicate, tenendo conto delle Linee Guida del Dipartimento per le politiche della famiglia, che offrono indicazioni chiare sui protocolli operativi e sulle procedure necessarie per offrire opportunità aggregative e sociali positive nelle migliori condizioni di sicurezza possibile;
- **AUTORIZZARE** conseguentemente i competenti uffici a trasferire al CO.PRO.S.S. le risorse del contributo ministeriale non appena saranno esattamente quantificate;

L'alta valenza sociale ed educativa dei Centri Estivi per minori quale occasione, tra l'altro, di offrire ai bambini l'opportunità di vivere esperienze formative e ricreative, nell'obiettivo di sostenere le famiglie impegnate nelle attività lavorative e/o di cura familiare durante il periodo estivo di sospensione delle attività scolastiche.

PROGETTO MOMENTI DI INCONTRO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI INIZIATIVA BENESSERE IN COMUNE- DELIBERAZIONE N. 29 DEL 13/03/2024
IMPORTO EURO 10.414,69

L'Avviso Pubblico del Dipartimento per le Politiche della famiglia datato 6 novembre 2023 stabiliva l'acquisizione di manifestazioni d'interesse a partecipare all'iniziativa "BenessereInComune" da parte di comuni fino a 5.000 abitanti al fine di realizzare azioni orientate al benessere delle famiglie con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni Codice procedimento: **BIC2023**;

Tale iniziativa è volta ad affrontare le peculiarità proprie della fase preadolescenziale e adolescenziale, che richiedono un'attenzione particolare da parte delle famiglie medesime, le quali, sovente, incontrano crescenti difficoltà nell'accompagnare i figli nel percorso di crescita, socializzazione e costruzione di sane relazioni tra pari, anche al fine di prevenire fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo e contrastare i rischi connessi a un uso non corretto dei dispositivi digitali;

Vi è la necessità di intervenire su tale specifica classe di età con iniziative che prevedano un'ampia partecipazione dei minorenni attraverso interventi di socializzazione tra pari e coinvolgimento delle famiglie, attraverso la realizzazione di almeno una delle seguenti azioni:

- Promozione, organizzazione e gestione della banca del tempo quale strumento per lo scambio di servizi e saperi tra le famiglie;
- Allestimento, implementazione e gestione di spazi attrezzati, anche dotati di una connessione internet, per lo studio in autonomia e per attività laboratoriali artistiche e culturali, ivi comprese le attività extrascolastiche
- Allestimento e gestione di spazi sicuri per l'aggregazione sociale di minorenni e famiglie, con particolare attenzione all'inclusione dei minori con disabilità
- Organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio
- Ideazione e creazione di spazi e percorsi sicuri di mobilità urbana al fine di promuovere l'autonomia dei figli

L'intervento, della durata massima di 12 mesi consecutivi, oltre alla quota del finanziamento, a carico del Dipartimento, prevede obbligatoriamente una quota di cofinanziamento pari al 50% del finanziamento concesso, a pena di esclusione della manifestazione di interesse. Nel budget di progetto, che include la quota di finanziamento e quella di cofinanziamento, sono considerate ammissibili le spese relative all'acquisto di beni, servizi e personale direttamente riconducibili alle attività. I costi riconducibili all'eventuale personale dipendente dedicato all'intervento sono ammissibili solo nella capienza del cofinanziamento;

Il Comune di Santa Severina è rientrato tra quelli ammissibili al finanziamento e che l'importo assegnato al comune è quello riportato nell'Allegato 1 del Decreto di approvazione dell'Avviso e precisamente:

- ✓ Finanziamento: **Euro 10.414,69**

- ✓ Cofinanziamento: **Euro 5.207,35;**
- ✓ Totale intervento: **Euro 15.622,04**

La quota di **Euro 5.207,35** a carico del Comune di Santa Severina pari al 50% del finanziamento concesso, verrà garantito attraverso le spese relative al personale dipendente dell'amministrazione comunale in termini di utilizzo di risorse umane;

In data 07/12/2023 è stato sottoscritto l'Atto di Adesione;

A seguito di ciò, il Comune di Santa Severina deve produrre, entro 30 giorni a far data dalla comunicazione del Dipartimento dell'avvenuta registrazione dell'Accordo medesimo da parte dei competenti organi di controllo, un Piano operativo approvato con delibera dalla Giunta comunale e, a conclusione dell'intervento finanziato, rendicontare le azioni svolte e le spese sostenute, secondo modalità semplificate che saranno descritte in seguito;

Con comunicazione del 07/03/2024, pervenuta via Pec ed assunta in data 07/03/2024 al n. 1999 del Protocollo Generale, con la quale il Dipartimento per le politiche della famiglia informa che il provvedimento con gli atti di adesione all'iniziativa in oggetto è stato registrato dalla Corte dei conti il 23 febbraio 2024, numero 512 e pertanto sarà possibile caricare, sulla piattaforma dedicata all'iniziativa, il Piano operativo redatto seguendo le indicazioni fornite nella Linea guida e utilizzando il format dedicato, **entro e non oltre lunedì 8 aprile 2024 alle ore 12.00;**

Si è proceduto all'approvazione del Piano operativo relativo all'intervento e precisamente alle 3 azioni scelte:

- ✓ Allestimento e gestione di spazi sicuri per l'aggregazione sociale di minorenni e famiglie, con particolare attenzione all'inclusione dei minori con disabilità;
- ✓ Organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio
- ✓ Ideazione e creazione di spazi e percorsi sicuri di mobilità urbana al fine di promuovere l'autonomia dei figli

Il progetto presentato dall'Amministrazione Comunale di Santa Severina ha previsto la realizzazione di un Centro di Aggregazione Giovanile come uno spazio in cui si promuove il ruolo attivo dei giovani stimolandone la partecipazione attraverso attività educative, ricreative e socio-culturali e in cui si sostiene il bambino e l'adolescente, con attività di formazione ed orientamento, nel processo di definizione della propria identità personale, coltivandone la dimensione affettiva, sociale, civica, culturale e ricreativa. Grande spazio sarà destinato allo sport: Praticare sport viene universalmente considerata una buona abitudine, tanto per la salute fisica quanto per quella mentale. Componente essenziale per lo sviluppo psicofisico dell'essere umano, lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nella nostra cultura, sociale e familiare, grazie alla sua funzione educativa. Verranno organizzati tornei sportivi di svariate discipline. In questo percorso molto spazio sarà dedicato, in maniera propositiva e reattiva, alle problematiche ai rischi in cui incorrono spesso i giovani oggi; tanta attenzione ricoprirà il tema del cyberbullismo: i minori iniziano ad addentrarsi nel mondo della rete fin da piccolissimi, per cui occorre diffondere una cultura digitale tra i più piccoli ed i loro genitori per aiutare a proteggersi e navigare nei meandri della rete in modo responsabile. Bisogna sostenere una sorta di monitoraggio parentale- parental control e non l'utilizzo di quelle strategie repressive che conducono ad un effetto esattamente contrario, ritenuto tutto fuorché educativo. Tutto ciò è possibile attraverso il dialogo costante per capire quali siano i veri interessi dei più giovani attraverso il confronto e supporto per le famiglie con la promozione di eventi formativi e di peer education. Particolare attenzione sarà

dedicata anche al concetto di “diversità” di cui tanto si dibatte negli ultimi tempi. Può capitare che, i minori, soprattutto con disabilità, rischiano spesso di non ricevere tutte le attenzioni necessarie e di non riuscire ad esprimere tutti i sentimenti, compresi quelli negativi, che possono provare rispetto alla loro condizione. Verranno organizzate svariate attività interattive e ludiche, dei laboratori con esperienze di gruppo e/o individuali e altri momenti di riflessione e confronto sulle preconoscenze e sulle esperienze vissute dai partecipanti, anche in ambiti extrascolastici, relativamente alla realtà dell’handicap. In collaborazione con il mondo dell’associazionismo, verranno organizzati eventi teatrali che vedrà protagonisti i ragazzi stessi per migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l’autocontrollo e l’autostima, per stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente, per potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale. Il progetto si occuperà anche di affrontare le criticità sopracitate e risponderà ai bisogni di cura, protezione e accudimento in favore di quei minori provenienti da contesti maltrattanti e di incuria, per garantire loro il recupero di una situazione problematica e condizioni di vita adeguate ad un positivo sviluppo fisico, psichico e sociale. Sarà avviata la progettazione di percorsi di mobilità urbana per gli studenti della primaria e secondaria di primo grado. E’ ormai noto che recarsi a scuola con i mezzi pubblici oppure in bici o a piedi, insieme ad altri compagni, è molto più indicato sia a livello educativo e sociale, perché favorisce le relazioni interpersonali e la conoscenza tanto della città quanto delle regole di comportamento in strada, sia per la salute a 360 gradi: l’esercizio fisico contrasta la sedentarietà e l’obesità, migliora la circolazione e stimola la produzione di ormoni chiamati endorfine che hanno un effetto positivo su umore, ansietà, stress, depressione e qualità del sonno dei bambini. Purtroppo in Italia la mobilità scolastica sostenibile fatica a decollare: nonostante l’86 per cento delle famiglie italiane abiti a meno di un quarto d’ora a piedi dagli istituti scolastici, sono almeno dieci milioni le persone che scelgono di percorrere il tragitto in automobile. Il progetto che intendiamo realizzare è rivolto a studenti nella creazione di percorsi sicuri “casa-scuola-casa”. L’idea è incentivare l’uso della bicicletta e gli spostamenti a piedi per andare e tornare da scuola, favorendo la crescita di una cultura della mobilità sostenibile nei cittadini fin da piccoli. Attraverso questa progettualità intendiamo promuovere l’attivazione di sinergie e forme di collaborazione e dialogo con la comunità locale che rappresenta il soggetto e la risorsa centrale per la costruzione e la realizzazione dei programmi di politica sociale. Uno dei risultati attesi è sicuramente quello di determinare percorsi di conoscenza sui concetti della disabilità e della diversità, al fine di sensibilizzare sui bisogni specifici dei compagni diversamente abili e sull’attenzione che ognuno di noi può destinare a questi argomenti. Il benessere dei destinatari migliorerà attraverso le Consulenze laboratoriali sulla relazione educativa in adolescenza e nella disabilità, la gestione di situazioni di conflitto familiare, le problematiche legate al bullismo e al cyber bullismo, la riscoperta del proprio territorio e la cura del corpo e della mente attraverso lo sport. Il sostegno alla famiglia e alla genitorialità comprende una vasta gamma di azioni e di servizi che aiutano i genitori a sviluppare le competenze necessarie all’espletamento delle proprie funzioni, ad essere consapevoli del proprio ruolo e supportare i minori all’interno delle famiglie. Verrà ad essere sviluppato l’Empowerment come processo in base al quale una persona riconosce delle risorse nell’altro, crede in esse ed è convinta che l’altro possa svilupparle in modo che siano usate al meglio. L’approccio innovativo risiede nel coinvolgimento attivo dei ragazzi durante tutte le attività e soprattutto nell’approccio interdisciplinare utilizzato. Tutto l’intervento è inoltre orientato a promuovere la partecipazione ed il protagonismo dei ragazzi, che saranno incoraggiati ad osservare, esprimere opinioni, proporre soluzioni alle problematiche che li riguardano. Altro aspetto peculiare è

rappresentato dalla governance dove si percepisce forte integrazione fra pubblico, privato e Terzo settore, nonché dalla metodologia della co-progettazione dal basso che fin da subito permette a tutti i partner di condividere obiettivi e di mettere in rete risorse umane valorizzando le professionalità. La centralità del ragazzo, la possibilità di esprimersi liberamente, il rapporto con gli adulti vissuto come scambio di conoscenze, esperienze e di collaborazione realizzativa, renderanno le attività progettuali efficaci. Per quanto riguarda le attività proposte, consentono di utilizzare modalità innovative e di produrre liberi da pressioni, esprimendosi così in piena libertà di scoperta e di liberazione creativa. La metodologia innovativa principalmente impiegata sarà quella del “learning by doing” ovvero l’apprendimento attraverso il fare. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che di “conoscere che”, in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata. La proposta progettuale è originale perché offre soluzioni/strumenti nuovi ai bisogni tradizionali. La legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” prevede la gestione dei servizi sociali in forma associata, ed in particolare in quella consortile, quale forma idonea a garantire l’efficacia e l’efficienza degli interventi e dei servizi sociali di competenza dei comuni;

Il Comune di Santa Severina è socio di questo Consorzio, costituito con Delibera del Consiglio Provinciale n.6 del 11/02/1998 e che rappresenta per i soggetti associati lo strumento di collaborazione nel settore dei Servizi Sociali ed è dotato di responsabilità giuridica e di autonomia gestionale;

Questo Consorzio ha già proficuamente realizzato azioni in favore delle famiglie residenti con figli minorenni di età compresa tra 7 e 14 anni, con risultati soddisfacenti;

Questo Ente ha garantito la disponibilità alla gestione delle attività previste nel Piano operativo dell’intervento dal titolo “Momenti di Incontro” dell’iniziativa “BenessereInComune”;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. **29** del 13/03/2024 si è provveduto a:

- Approvare l’allegato Piano operativo dell’intervento dal titolo “Momenti di Incontro” dell’iniziativa “BenessereInComune” finanziata con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia;
- Prendere atto che il Piano Operativo progettuale prevede le seguenti azioni
 - ✓ Allestimento e gestione di spazi sicuri per l’aggregazione sociale di minorenni e famiglie, con particolare attenzione all’inclusione dei minori con disabilità
 - ✓ Organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale e artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio
 - ✓ Ideazione e creazione di spazi e percorsi sicuri di mobilità urbana al fine di promuovere l’autonomia dei figli
 - ✓ Esprimere atto di indirizzo per la realizzazione delle attività previste nel Piano operativo della durata di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla data di inizio delle attività comunicata al Dipartimento, secondo gli indirizzi espressi in premessa, avvalendosi di questo Consorzio, al quale assegnare la somma di Euro

10.414,69, che procederà all'acquisizione e al reperimento del materiale occorrente per attrezzare gli spazi a disposizione di questo Ente, nonché si occuperà di tutta la fase organizzativa;

PROGETTO SERVIZIO ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI CON DISABILITA' COMUNE DI ROCCABERNARDA – LEGGE 27/85 ANNO SCOLASTICO 2023/2024 – DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 90 DEL 03/10/2023
IMPORTO EURO 7.963,34

Con **DGR** n. **420** del 29.08.2023 è stato approvato il Piano Regionale per il Diritto allo Studio, anno scolastico 2023/2024;

Con **DDS** n.**13328** del 21.09.2023 con il quale si è provveduto all'assegnazione del "Fondo Regionale per il Piano Scuola" di cui alla Legge Regionale 27/85 ai Comuni calabresi, sulla base dei seguenti criteri:

- 60% popolazione scolastica residente nella fascia d'età compresa tra i 13 e i 18 anni;
- 40% numero degli studenti disabili residenti in ciascun Comune, a copertura delle spese finalizzate a garantire l'avvio ed il corretto svolgimento dell'anno scolastico in presenza della situazione emergenziale;

Con nota Prot. n. **416018** del 25.09.2023, regolarmente acquisita agli atti del Comune di Roccabernarda in data 03.09.2023 al Prot. n. **3356**, la Regione Calabria comunicava che ciascun Comune dovrà approvare, con proprio atto deliberativo, il Piano di riparto delle spese, nel rispetto dei criteri e parametri previsti nel piano regionale, prevedendo interventi tra le seguenti voci di spesa:

1. Assistenza specialistica, ausili didattici ed attrezzature per l'inserimento degli alunni disabili (come previsto nel Piano regionale, i Comuni dovranno dare priorità a tali interventi);
2. Contributi sui buoni pasto relativi al servizio mensa (compreso le scuole paritarie);
3. Contributi per le spese di funzionamento di convitti e semiconvitti;
4. Trasporto scolastico (spese per acquisto scuolabus, provvisto di pedana per alunni diversamente abili; spese generali in percentuale e, comunque, in misura non superiore al 40% delle spese sostenute dal Comune per ciascuna tipologia di rimborso per (carburante, assicurazioni, personale, eventuale noleggio mezzi per particolari necessità, ecc.);
5. Servizio Scuola in ospedale;
6. Servizio Istruzione a domicilio;

Il "Fondo Regionale per il Piano Scuola" assegnato in favore di questo Comune è pari ad **Euro 6.178,45**;

Ciascun Comune, sulla base delle risorse disponibili e del numero complessivo degli alunni disabili certificati, destinerà le specifiche somme alle spese relative all'assistenza specialistica e, in casi urgenti, all'acquisto di sussidi didattici e attrezzature particolarmente onerose, al fine di poter garantire al meglio l'integrazione degli alunni con disabilità grave;

I Comuni potranno utilizzare una delle seguenti modalità di gestione:

- a) gestione diretta mediante affidamento a terzi con procedure di evidenza pubblica (così come previste dalla normativa vigente in materia);
- b) trasferimento dei fondi alle istituzioni scolastiche;

Il Comune di Roccabernarda ha stabilito di destinare integralmente il contributo assegnato dalla Regione Calabria al predetto Comune di **Euro 6.178,45** a questo Consorzio per il reclutamento di figure professionali (educatori) per lo svolgimento di attività in favore degli alunni diversamente abili frequentanti gli Istituti Scolastici presenti sul territorio comunale;

Con Deliberazione di Giunta del Comune di Roccabernarda n. **83** del 05/10/2023 si è preso atto dell'assegnazione del contributo di **Euro 6.178,45** al Comune di Roccabernarda dalla Regione Calabria ai sensi della L.R. 27/85 nell'ambito del Piano Regionale per il Diritto allo Studio (a.s. 2023/2024);

Con successiva Deliberazione di Giunta del Comune di Roccabernarda n. **1** dell'11.01.2024 si è preso atto dell'assegnazione del contributo aggiuntivo di **Euro 1.784,89** allo stesso Comune dalla Regione Calabria ai sensi della L.R. 27/85 nell'ambito del Piano Regionale per il Diritto allo Studio (a.s. 2023/2024);

Con determinazione del Responsabile Area II – Servizio Tecnico – Affari Generali n. **253** del 30/08/2024 è stata impegnata e liquidata la somma pari ad **Euro 7.963,34** a questo Consorzio per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità frequentanti l'Istituto Omnicomprensivo Borrelli di Santa Severina;

Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap persegue le seguenti finalità:

- e) Rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che determinano il condizionamento precoce, limitano la frequenza della scuola e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, causando abbandoni, ripetenze o fenomeni di disadattamento e di emarginazione;
- f) Assicurare ai minori portatori di handicap l'inserimento nelle normali strutture scolastiche garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico ed ogni possibile facilitazione per la frequenza delle scuole di istruzione secondaria superiore;
- e) Favorire la qualificazione del sistema scolastico, sostenendo la sperimentazione e l'innovazione educativa e didattica, incentivando uno più stretto collegamento tra i vari ordini di scuole e tra la scuola e la realtà sociale.

L'operatore svolge attività di sostegno personale agli alunni diversamente abili nelle attività di socializzazione e nell'acquisizione di capacità comunicative, volte all'integrazione e alla valorizzazione di abilità personali. Collabora con gli educatori per l'organizzazione e lo svolgimento di attività ludico/motorie e sportive sia all'interno che all'esterno delle strutture scolastiche. Gli interventi sono finalizzati a facilitare l'organizzazione delle attività suddette rendendo possibile l'integrazione dell'alunno diversamente abile. Promuove ogni forma di supporto (ad esclusione di quello didattico) e di assistenza di base;

Le risposte ai bisogni degli alunni disabili si concretizzano attraverso una metodologia di intervento orientata all'inclusione e all'integrazione scolastica, sociale e ambientale che comporta l'adozione di strategie che favoriscano i processi educativi e cognitivi. La progettazione degli interventi si colloca all'interno di un lavoro di rete che si basa su una stretta collaborazione e fiducia tra gli operatori scolastici, extrascolastici e la famiglia e la cui attuazione garantisce il pieno diritto allo studio e all'educazione dello studente con disabilità e/o svantaggio. Le strategie maggiormente utilizzate sono le seguenti:

- ✓ **Strategie Comportamentali:** Questo approccio viene utilizzato in riferimento ai comportamenti da modificare, incrementare, ridurre, generalizzare e mantenere, selezionandolo in base al livello di adattabilità all'ambiente.

- ✓ **Strategie Educative finalizzate all'autoregolazione cognitiva:** Sono strategie che mirano a rendere l'allievo maggiormente autonomo nella gestione del processo di apprendimento. Le procedure principali sono: autoistruzione e automonitoraggio.
- ✓ **Strategie Metacognitive:** Con queste tecniche l'obiettivo è formare abilità mentali di autoregolazione che vanno al di là dei semplici processi cognitivi primari. Significa sviluppare nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo e in quali condizioni.
- ✓ **Strategie finalizzate all'autocontrollo:** In questo range rientrano tutte quelle tecniche da adottare per favorire l'autocontrollo che va dalla capacità di organizzare le proprie attività fino all'autocontrollo emotivo.
- ✓ **Strategie mediante dei pari:** I compagni, per il disabile come per tutti, rappresentano un importante canale, non solo per la socializzazione ma per lo sviluppo di tutte le abilità, per il loro un ruolo fondamentale nello sviluppo della motivazione e del senso di autoefficacia.
- ✓ **Strategie di contenimento del comportamento problema e stereotipie:** L'approccio ai comportamenti problema si basa su un intervento di tipo non repressivo e non punitivo ma volto a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e interpersonali alternative.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2024

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come “*Armonizzazione*” incide profondamente sugli esiti della gestione e cambia in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

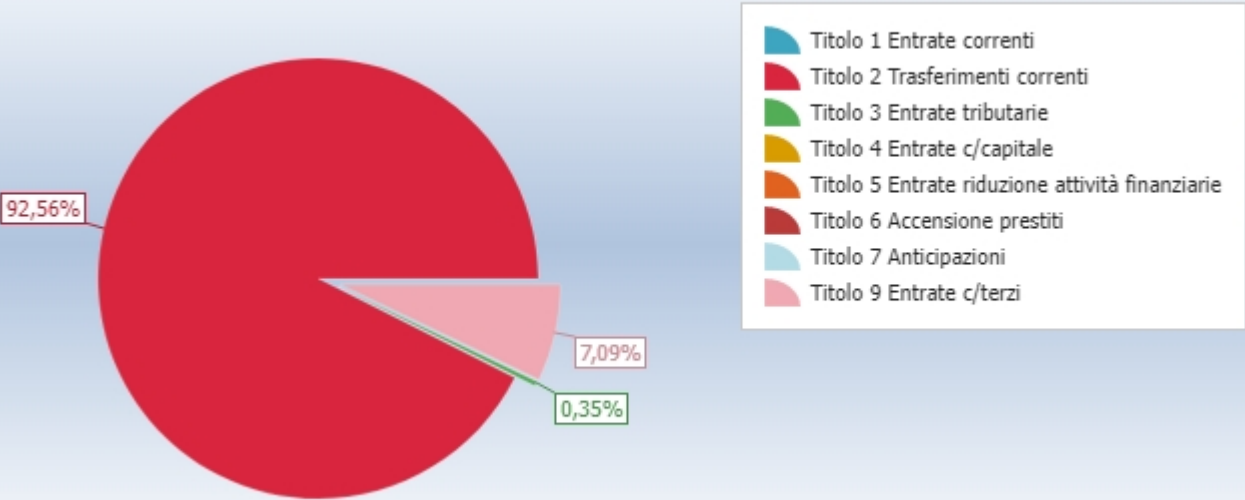
LA GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione di Competenza dell'esercizio 2024 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

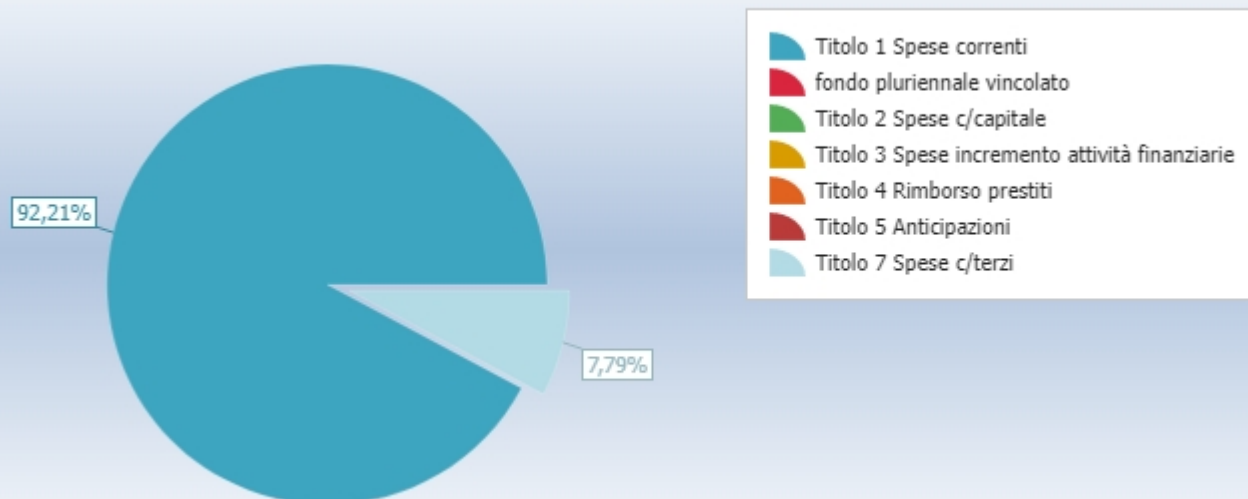
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		473.246,19			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	1.575.544,68	1.824.224,86
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.738.447,45	1.524.436,13			
Titolo 3 Entrate tributarie	6.540,02	6.185,29	Titolo 2 Spese c/capitale	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	0,00	0,00	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.744.987,47	1.530.621,42	Totale spese finali	1.575.544,68	1.824.224,86
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	133.128,85	128.228,22	Titolo 7 Spese c/terzi	133.128,85	132.894,84
Totale entrate dell'esercizio	1.878.116,32	1.658.849,64	Totale spese dell'esercizio	1.708.673,53	1.957.119,70
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.878.116,32	2.132.095,83	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.708.673,53	1.957.119,70
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	169.442,79	174.976,13
TOTALE A PAREGGIO	1.878.116,32	2.132.095,83	TOTALE A PAREGGIO	1.878.116,32	2.132.095,83

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza si chiude con un avanzo pari ad **Euro 169.442,79**.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.744.987,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.575.544,68
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		169.442,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		

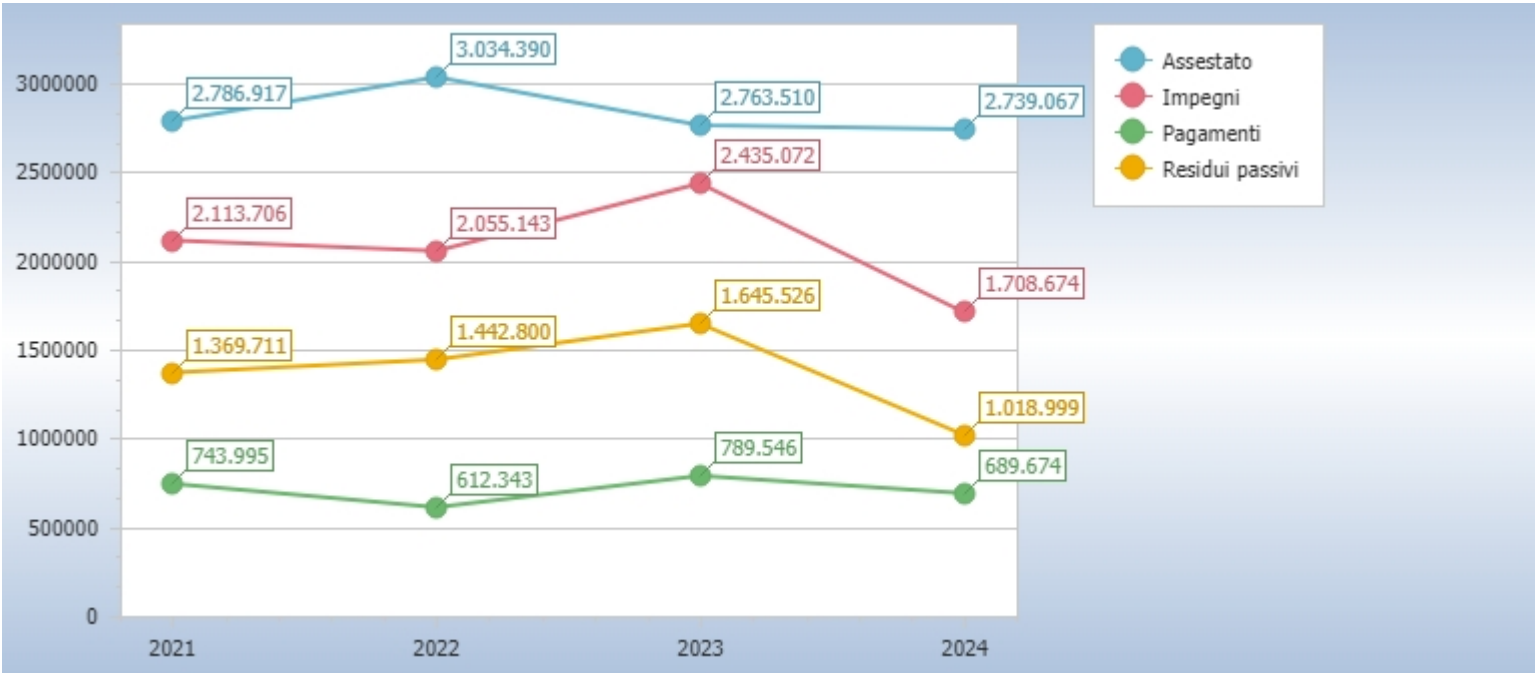
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		169.442,79
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		169.442,79
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		169.442,79
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		169.442,79
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		169.442,79
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		169.442,79
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		169.442,79
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		169.442,79

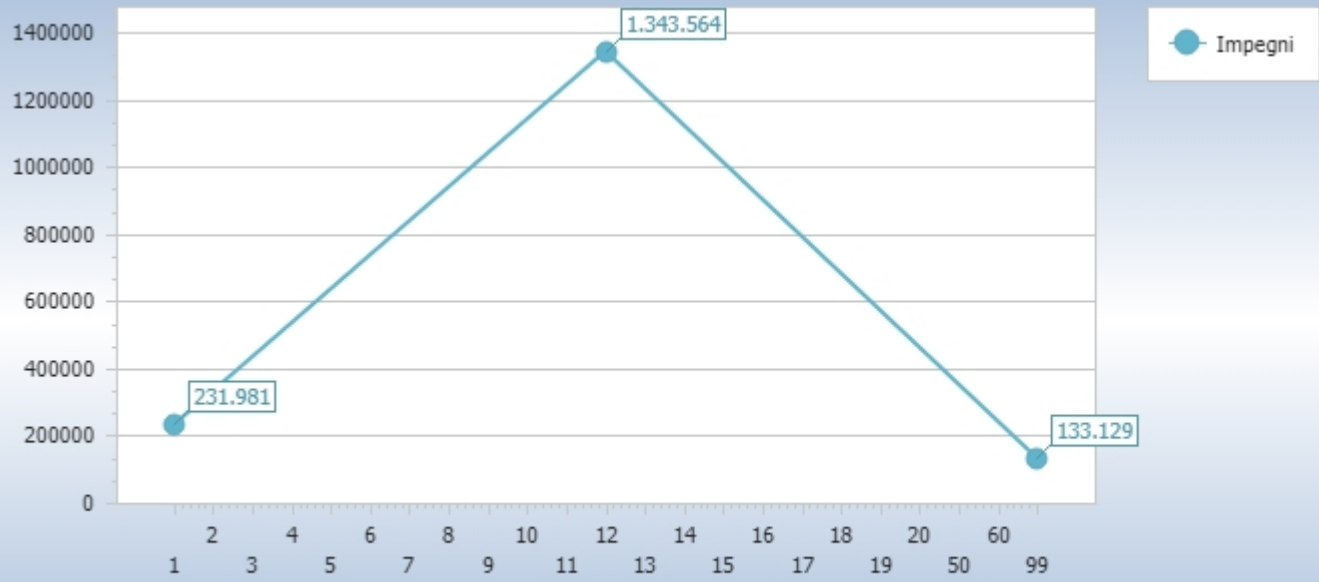
Non vi sono spese derivanti da rimborso delle quote capitale e di interessi.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	2.584.067,44	1.575.544,68	60,97	556.779,37	35,34	1.018.765,31
2. Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	155.000,00	133.128,85	85,89	132.894,84	99,82	234,01

	Totale	2.739.067,44	1.708.673,53	62,38	689.674,21	40,36	1.018.999,32
--	---------------	--------------	--------------	-------	------------	-------	--------------



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	245.500,00	231.980,92	94,49	222.018,65	95,71	9.962,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.332.067,44	1.343.563,76	57,61	334.760,72	24,92	1.008.803,04
20 Fondi e accantonamenti	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	155.000,00	133.128,85	85,89	132.894,84	99,82	234,01
Totale	2.739.067,44	1.708.673,53	62,38	689.674,21	40,36	1.018.999,32

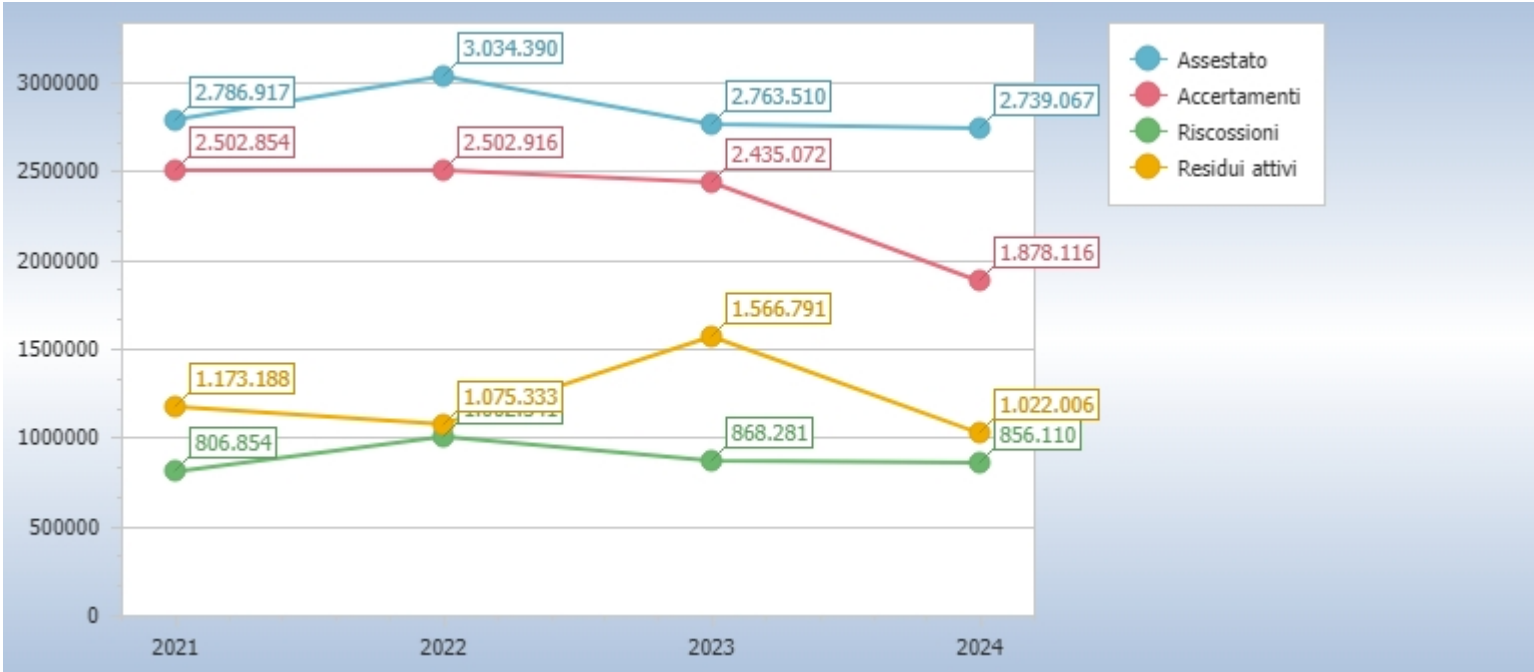


Codice missioni - Impegni

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	231.980,92	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.343.563,76	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.575.544,68	0,00	0,00	0,00	0,00

Le Entrate Correnti, invece, si nota la maggior parte delle entrate correnti derivi da trasferimenti correnti, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	2.577.067,44	1.738.447,45	67,46	721.696,89	41,51	1.016.750,56
3. Entrate extratributarie	7.000,00	6.540,02	93,43	6.185,29	94,58	354,73
4. Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	155.000,00	133.128,85	85,89	128.228,22	96,32	4.900,63
Totale	2.739.067,44	1.878.116,32	68,57	856.110,40	45,58	1.022.005,92



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del Riaccertamento Ordinario 2024, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3/2025, il Co.Pro.S.S. ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l’obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati e allo stralcio di residui di incerta esigibilità iscrivendoli nel conto del patrimonio.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
2	Trasferimenti correnti	2.875.301,22	30.000,00	1.077.965,61	-1.047.965,61	1.827.335,61	802.739,24	1.024.596,37
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.106,15	0,00	14.106,15	-14.106,15	0,00	0,00	0,00
Totale		2.889.407,37	30.000,00	1.092.071,76	-1.062.071,76	1.827.335,61	802.739,24	1.024.596,37

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	2.624.544,59	0,00	488.357,32	-488.357,32	2.136.187,27	1.267.445,49	868.741,78
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	11.323,55	0,00	11.323,55	-11.323,55	0,00	0,00	0,00
Totale		2.635.868,14	0,00	499.680,87	-499.680,87	2.136.187,27	1.267.445,49	868.741,78

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Co.Pro.S.S. ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all’ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Co.Pro.S.S. ed obbliga questo ente a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024

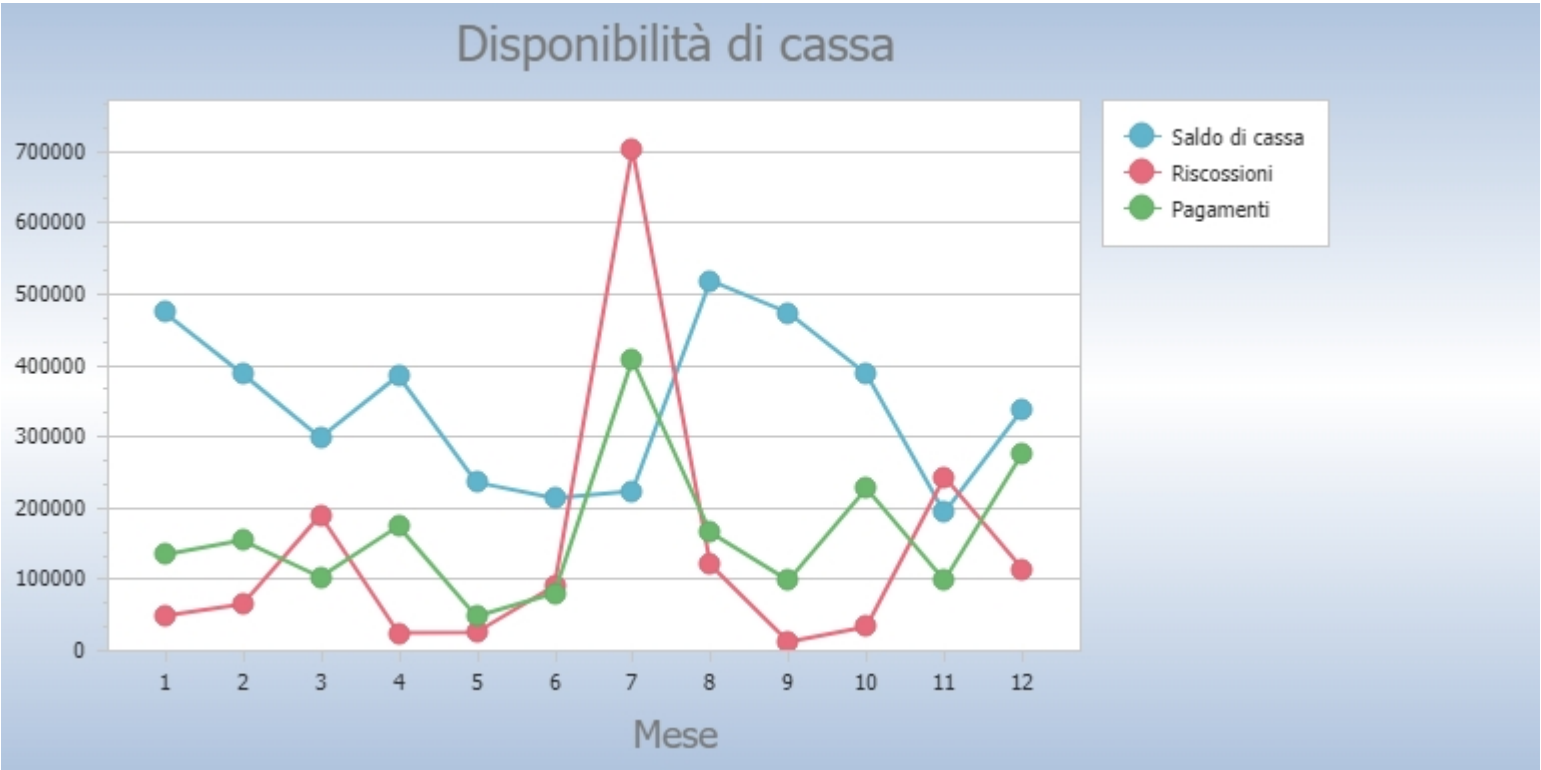
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
2	Trasferimenti correnti	566.620,92	78.672,87	39.599,64	339.702,94	1.016.750,56	2.041.346,93
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	354,73	354,73
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	4.900,63	4.900,63
Totale		566.620,92	78.672,87	39.599,64	339.702,94	1.022.005,92	2.046.602,29

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	37.234,89	13.642,50	300.574,84	517.289,55	1.018.765,31	1.887.507,09
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	234,01	234,01
Totale		37.234,89	13.642,50	300.574,84	517.289,55	1.018.999,32	1.887.741,10

LA GESTIONE DI CASSA

Anche per l'esercizio 2024, l'ente non ha fatto utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.



SALDI FINANZA PUBBLICA

Nel corso dell'esercizio 2024 il Co.Pro.S.S.ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica, introdotti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, come dettagliatamente indicato nella seguente tabella:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
		(migliaia di euro)	
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2024	Dati gestionali CASSA(riscossioni e pagamenti) al 31/12/2024

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)		
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI		
		(migliaia di euro)
		Dati gestionali(stanziamenti FPV/ accertamenti e impegni) al 31/12/2024

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.* 557-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.* 557-ter. *In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.* 557-quater. *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.*

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2022-2023-2024.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “ *In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”*

Nel corso del 2024 la spesa di personale del Co.Pro.S.S. è illustrata dalla seguente tabella:

SPESE PERSONALE	ONERI RIFLESSI	IRAP	TOTALE	ANNO
			2024	

Euro 159.990,00	Euro 43.159,61	Euro 13.396,31	Euro 216.545,92
-----------------	----------------	----------------	-----------------

Il Co.Pro.S.S. ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

[IndicatorePersonaleSpeseCorrenti]

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa personale	212.674,80	0,00	215.059,07	1,32	216.545,92	1,34
Popolazione	0		162.749		161.902	

Anno	Spesa personale (€)	Popolazione	Indicatore
2022	212.674,80	0	0
2023	215.059,07	162.749	1,32
2024	216.545,92	161.902	1,34

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2016

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2023, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2024 sulla spesa per investimento.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE 2024					
Attività		2024	2023	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		

2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0,00	0,00		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	17.393,66	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.796.303,12	3.564.956,62		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	5.255,36	0,00		
	Totale crediti	2.818.952,14	3.564.956,62		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	174.976,13	473.246,19		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	174.976,13	473.246,19		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.993.928,27	4.038.202,81		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.993.928,27	4.038.202,81		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

Non risultano debiti di finanziamento.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Non risultano debiti di funzionamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscono tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2024					
Passività		2024	2023	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	128.801,07	128.801,07	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-375.554,44	653.624,19	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.350.157,94	696.533,75	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.103.404,57	1.478.959,01		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
2	Debiti verso fornitori	0,00	1.634.202,39	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
5	Altri debiti	1.890.523,70	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	1.890.523,70	1.634.202,39		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	0,00	0,00		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	2.993.928,27	3.113.161,40		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2024 si fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Co.Pro.S.S.

Crotone, 30/04/2025

Il Segretario Generale

Dott. Nicola **MIDDONNO**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

dott.ssa Alba **FUSTO**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Simone **SAPORITO**